

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Terza n. 5 del 31.1.2018

Supplemento n. 20

mercoledì, 31 gennaio 2017

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

- 2017**REGIONE TOSCANA****Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Processi Trasversali Strategici**DECRETO 12 dicembre 2017, n. 19388
certificato il 16-01-2018

**Servizio civile regionale: avviso per la selezione di 20
giovani da impiegare nel progetto di interesse regionale
per la sicurezza nelle cave (DGR 1197/2016) prorogato
e finanziato con il POR FSE 2014/2020.** *pag. 3*

DECRETO 27 dicembre 2017, n. 19389
certificato il 16-01-2018

**Servizio civile regionale: avviso per la selezione di
974 giovani da avviare nei progetti di terza categoria
prorogati e finanziati con il POR FSE 2014/2020 (DD
549/2017).** *" 27*

- 2018DECRETO 17 gennaio 2018, n. 487
certificato il 19-01-2018

**DD 12918/2017 - Bando giovani 1a proroga I e II
categoria: avvio di 173 giovani in data 1 febbraio 2018
in progetti di servizio civile regionale finanziati con il
POR FSE 2014/2020 - Asse A.2.1.3.B.** *" 71*

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

- 2017

REGIONE TOSCANA

**Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Processi Trasversali Strategici**

DECRETO 12 dicembre 2017, n. 19388
certificato il 16-01-2018

Servizio civile regionale: avviso per la selezione di 20 giovani da impiegare nel progetto di interesse regionale per la sicurezza nelle cave (DGR 1197/2016) prorogato e finanziato con il POR FSE 2014/2020.

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

Vista la Decisione della Commissione C(2014) n.9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 - 2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1298 del 27.11.2017 "Regolamento (UE) 1304/2013

- Provvedimento Attutivo di Dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "ICO" FSE 2014 2020. Versione V";

Vista la L.R. n. 35 del 25/07/2006 che istituisce il servizio civile regionale;

Vista la legge regionale n. 53 del 26/09/2014 che modifica la l.r. 35/06 al fine di consentire il finanziamento del servizio civile regionale con fondi europei (programma operativo nazionale Garanzia Giovani - PON Garanzia Giovani e dal programma operativo regionale del fondo sociale europeo (POR FSE);

Visto il D.P.G.R. n. 10/R del 20/03/2009 che, ai sensi dell'articolo 19 della L.R. 35/06, approva il relativo regolamento di attuazione (di seguito regolamento);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1056 del 2/11/2016 "POR FSE 2014 -2020, adozione unità di costo standard per la rendicontazione del Servizio civile regionale", che stabilisce di adottare l'importo fissato dall'art. 18 del Regolamento regionale di attuazione in materia di servizio civile regionale, di cui al D.P.G.R. 20/03/2009 e ss.mm.ii., quale unità di costo standard applicabile alle operazioni di servizio civile finanziate dal POR FSE 2014-2020;

Considerato che il servizio civile è un'attività che rientra nel Piano Attuativo di Dettaglio (PAD) del POR FSE 2014/2020, approvato con DGR n. 1298/2017, con il codice attività A.2.1.3.B;

Considerato che l'art. 7 ter della L.R. 35/06 prevede che per il raggiungimento di particolari obiettivi di interesse regionale la Giunta regionale possa approvare un progetto di servizio civile di interesse regionale;

Atteso che con Delibera di Giunta regionale n. 1197 del 29/11/2016, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 50 parte II del 14/12/2016, è stato approvato un progetto di servizio civile di interesse regionale della durata di 8 mesi, rivolto alle Procure della Repubblica di Lucca e Massa e sono state prenotate le necessarie risorse finanziarie con i fondi del Fondo Sociale Europeo;

Considerato che il numero di posti previsti per l'attuazione del progetto di interesse regionale è pari a 20 unità, come stabilito dalla sopracitata delibera 1197/16;

Dato atto che a seguito della delibera 1197/2016 le procure interessate hanno presentato un proprio documento operativo - conservato agli atti dello scrivente Settore -, come previsto dall'articolo 7 ter comma 4 della L.R. 35/06, che corrisponde a quanto previsto dal progetto di interesse regionale predisposto dalla Regione Toscana;

Dato inoltre atto che i due documenti operativi sono stati valutati in base ai criteri contenuti nell'allegato B) del regolamento;

Visto che il numero complessivo di giovani richiesti dalle Procure interessate è pari a 20 unità e precisamente:

- 12 giovani per la Procura della Repubblica di Massa;
- 8 giovani per la Procura della Repubblica di Lucca;

Considerato che:

- con decreto 8994 del 13/06/2017 è stato disposto l'avvio del progetto di interesse regionale di cui alla DGR 1197/2016 e dei 20 giovani selezionati dalle Procure interessate in data 28 giugno 2017;

Preso atto che:

- con la Delibera di Giunta regionale n. 508 del 15 maggio 2017 è stata prevista la possibilità di prorogare i progetti di servizio civile regionale finanziati con il Fondo Sociale Europeo 2014/2020, dietro espressa dichiarazione dell'ente titolare del progetto;

- con decreto dirigenziale n. 7487 del 1/6/17 è stato approvato un modello che gli enti titolari di un progetto di servizio civile finanziato con l'FSE 2014/2020 devono utilizzare per richiedere la proroga del proprio progetto per una durata pari a quella del progetto originariamente finanziato;

Preso inoltre atto che le 2 Procure interessate hanno inviato allo scrivente settore la richiesta di proroga dei propri progetti, conservate agli atti di questo settore;

Ritenuto quindi opportuno prorogare e rifinanziare - per la durata di 8 mesi - i documenti operativi presentati dalle Procure della Repubblica di Lucca e Massa, per un totale di 20 posti, come risulta dall'allegato A) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

Dato inoltre atto che i suddetti progetti termineranno nel mese di febbraio 2018;

Valutato pertanto necessario:

- emanare - come previsto dalla DGR 508/2017 - un nuovo avviso rivolto ai giovani, allegato B) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, per partecipare alle selezioni di 20 posti di servizio civile regionale, finanziato con le risorse del POR FSE 2014/2020;

- consentire l'uscita del bando di cui all'allegato B) nel mese di gennaio per garantire l'avvio della proroga dei relativi progetti alla scadenza degli stessi, prevista per il mese di febbraio 2018;

Considerato che ai giovani è corrisposto - direttamente dalla Regione Toscana - un assegno mensile di natura

non retributiva pari a Euro 433,80 oltre IRAP a valere sul POR FSE 2014 - 2020;

Ritenuto necessario prenotare le somme occorrenti per il pagamento dei 20 giovani pari a Euro 75.310,40, secondo la seguente articolazione per capitolo del bilancio pluriennale attualmente vigente 2017/2019, Asse A - Occupazione, Attività A.2.1.3 B) Servizio Civile, imputando tale importo all'annualità 2015 del Piano Finanziario contenuto nel Piano Attuativo di Dettaglio, approvato con DGR 816/2017, come segue:

- Euro 34.704,00 sul capitolo 61865, anno di bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione - cofinanziamento UE;

- Euro 23.848,59 sul capitolo 61866, anno di bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione - cofinanziamento statale;

- Euro 10.855,41 sul capitolo 61867, anno di bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione - cofinanziamento regionale;

- Euro 2.951,20 sul capitolo 61909, anno di bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP - cofinanziamento UE;

- Euro 2.028,06 sul capitolo 61910, anno di bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP - cofinanziamento statale;

- Euro 923,14 sul capitolo 61911, anno di bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP - cofinanziamento regionale;

Preso atto che si procederà al relativo impegno di spesa con successivo atto del competente ufficio regionale non appena saranno individuati i giovani che verranno avviati, nell'ambito del progetto finanziato, al servizio civile regionale;

Stabilito che:

- le Procure interessate debbano pubblicare sul proprio sito internet il documento operativo finanziato, fornendo anche indicazioni sugli indirizzi ed i recapiti degli uffici preposti per le informazioni e la presentazione delle domande da parte dei giovani;

- la domanda debba essere presentata esclusivamente on line;

- la selezione dei giovani avvenga, in base a quanto previsto dall'art. 13 comma 1 del regolamento di attuazione, mediante colloquio e valutazione, avendo a riferimento il curriculum vitae e l'idoneità del candidato a svolgere le attività previste dal progetto;

- i criteri da utilizzare per la selezione dei giovani da parte degli enti siano quelli previsti nello schema di cui all'allegato C) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

- per la valutazione di ogni singolo giovane debba essere compilata, a seguito del colloquio, l'apposita scheda di valutazione di cui all'allegato D) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

- per la procedura di valutazione di idoneità sia redatto apposito verbale, in base allo schema allegato E) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

- le procure interessate debbano redigere ed inviare al competente ufficio regionale, prima della data di avvio al servizio, una dichiarazione che attesta il possesso - da parte dell'ente - dei certificati medici di tutti i giovani idonei selezionati che devono essere avviati al servizio. La dichiarazione - firmata dal legale rappresentante dell'ente o dal responsabile del servizio civile regionale - deve essere redatta secondo il modello di cui all'allegato F), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che:

- i Centri per l'Impiego rilasciano il libretto formativo del cittadino ai giovani che hanno svolto il servizio civile regionale, purché la durata dello stesso sia pari o superiore a tre mesi;

- al termine del servizio civile regionale, le competenze acquisite durante lo svolgimento del servizio potranno essere validate dai medesimi Centri per l'Impiego;

Ritenuto quindi opportuno, ai fini del rilascio del libretto formativo, stabilire che:

- i giovani si impegnino a recarsi al Centro per l'Impiego di riferimento e ad attenersi alle eventuali indicazioni fornite da Regione Toscana;

- l'ente si impegni a fornire alla Regione Toscana attestazione digitale dei moduli formativi effettuati da ciascun giovane;

Valutato necessario approvare lo schema tipo di contratto, allegato con lettera G) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, contenente in base a quanto previsto dall'art. 16 del regolamento di attuazione:

- riferimenti relativi al progetto, decorrenza e durata del servizio;

- modalità di avvio e di svolgimento del servizio;

- trattamento economico;

- diritti e doveri dei giovani;

- permessi e malattie;

- casi di cessazione dal servizio, secondo quanto disposto dall'art. 19 del regolamento di attuazione;

Ritenuto necessario, ai fini della corresponsione dell'assegno mensile di cui sopra, che contestualmente alla sottoscrizione del contratto il giovane debba comunicare l'IBAN per l'accredito su carta prepagata o in conto corrente bancario/postale a lui intestato;

Stabilito che:

- Le procedure che daranno luogo al pagamento dei primi tre mesi di servizio - erogabile in una o più soluzioni - saranno avviate successivamente alla conclusione del terzo mese di servizio;

- Qualora il giovane, per qualsiasi ragione, interrompa il servizio prima del completamento del terzo mese, non si dà luogo al relativo pagamento;

- L'interruzione del servizio prima del terzo mese comporti la decadenza dai benefici previsti dal progetto specifico;

Viste:

- la L.R. n. 88 del 27/12/2016 "Legge di stabilità per l'anno 2017";

- la L.R. n. 89 del 27/12/2016 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2017";

- la L.R. n. 90 del 27/12/2016 "Bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019";

Vista la D.G.R. n. 4 del 10/01/2017 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017 - 2019";

DECRETA

1) di prorogare e finanziare - per le motivazioni espresse in narrativa - i documenti operativi di cui all'allegato A) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, presentati dalle Procure della Repubblica di Lucca e Massa in risposta al progetto di servizio civile di interesse regionale approvato con delibera di Giunta n. 1197/2016, per un totale di 20 posti;

2) di approvare l'Avviso di cui all'allegato B) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

3) che ai giovani venga corrisposto - direttamente dalla Regione Toscana - un importo mensile di natura non retributiva pari a 433,80 euro oltre IRAP, a valere sul POR FSE 2014 - 2020;

4) di stabilire inoltre, ai fini della corresponsione dell'assegno mensile di cui sopra, che contestualmente alla sottoscrizione del contratto il giovane debba comunicare l'IBAN per l'accredito su carta prepagata o in conto corrente bancario/postale a lui intestato;

5) di prenotare le somme occorrenti per il pagamento dei 20 giovani pari a Euro 75.310,40, secondo la seguente articolazione per capitolo del bilancio pluriennale attualmente vigente 2017/2019, Asse A - Occupazione, Attività A.2.1.3 B) Servizio Civile, imputando tale importo all'annualità 2015 del Piano Finanziario

contenuto nel Piano Attuativo di Dettaglio, approvato con DGR 816/2017, come segue:

- Euro 34.704,00 sul capitolo 61865, anno di bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione - cofinanziamento UE;

- Euro 23.848,59 sul capitolo 61866, anno di bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione - cofinanziamento statale;

- Euro 10.855,41 sul capitolo 61867, anno di bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione - cofinanziamento regionale;

- Euro 2.951,20 sul capitolo 61909, anno di bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP - cofinanziamento UE;

- Euro 2.028,06 sul capitolo 61910, anno di bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP - cofinanziamento statale;

- Euro 923,14 sul capitolo 61911, anno di bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP - cofinanziamento regionale;

6) di stabilire che:

- Le procedure che daranno luogo al pagamento dei primi tre mesi di servizio - erogabile in una o più soluzioni - saranno avviate solo successivamente alla conclusione del terzo mese di servizio;

- Qualora il giovane, per qualsiasi ragione, interrompa il servizio prima del completamento del terzo mese, non si dà luogo al relativo pagamento;

- l'interruzione del servizio prima di tale scadenza comporti la decadenza dai benefici previsti dal progetto specifico;

7) di stabilire inoltre che:

- le Procure interessate debbano pubblicare sul proprio sito internet il documento operativo finanziato, fornendo anche indicazioni sugli indirizzi ed i recapiti degli uffici preposti per le informazioni e la presentazione delle domande da parte dei giovani;

- la domanda debba essere presentata esclusivamente on line;

- la selezione dei giovani avvenga, in base a quanto previsto dall'art. 13 comma 1 del regolamento di attuazione, mediante colloquio e valutazione, avendo a riferimento il curriculum vitae e l'idoneità del candidato a svolgere le attività previste dal progetto;

- i criteri da utilizzare per la selezione dei giovani da parte degli enti sono quelli previsti nello schema di cui all'allegato C) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

- per la valutazione di ogni singolo giovane debba essere compilata, a seguito del colloquio, l'apposita scheda di valutazione di cui all'allegato D) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

- per la procedura di valutazione di idoneità sia redatto apposito verbale, in base allo schema allegato E) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

- le procure interessate debbano redigere ed inviare al competente ufficio regionale, prima della data di avvio al servizio, una dichiarazione che attesta il possesso - da parte dell'ente - dei certificati medici di tutti i giovani idonei selezionati che devono essere avviati al servizio. La dichiarazione - firmata dal legale rappresentante dell'ente o dal responsabile del servizio civile regionale - deve essere redatta secondo il modello di cui all'allegato F), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

8) di stabilire, ai fini del rilascio del libretto formativo, che:

- i Centri per l'Impiego rilascino il libretto formativo del cittadino ai giovani che hanno svolto il servizio civile regionale, purché la durata dello stesso sia pari o superiore a tre mesi;

- al termine del servizio civile regionale, le competenze acquisite durante lo svolgimento del servizio potranno essere validate dai medesimi Centri per l'Impiego;

- i giovani si impegnino a recarsi al Centro per l'Impiego di riferimento e ad attenersi alle eventuali indicazioni fornite da Regione Toscana;

- l'ente si impegni a fornire alla Regione Toscana attestazione digitale dei moduli formativi effettuati da ciascun giovane;

9) di approvare lo schema tipo di contratto, allegato con lettera G) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, contenente in base a quanto previsto dall'art. 16 del regolamento di attuazione:

- riferimenti relativi al progetto, decorrenza e durata del servizio;

- modalità di avvio e di svolgimento del servizio;

- trattamento economico;

- diritti e doveri dei giovani;

- permessi e malattie;

- casi di cessazione dal servizio, secondo quanto disposto dall'art. 19 del regolamento di attuazione;

10) di rimandare a successivo atto l'assunzione dell'impegno di spesa, una volta che saranno individuati i giovani, per l'avvio al servizio civile regionale nell'ambito dei documenti operativi finanziati con risorse del POR FSE 2014/2020 di cui all'allegato A).

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Giancarlo Galardi

SEGUONO ALLEGATI



Allegato A)

**PRIMA PROROGA PROGETTO DI INTERESSE REGIONALE SULLA SICUREZZA NELLE CAVE - D.G.R. 1197/2016
POR FSE 2014/2020 – ASSE A.2.1.3.B**

N.	CODICE RT	NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	POSTI RICHESTI	POSTI A BANDO	POSTI DISPONIBILI PER COMUNE	PUNTEGGIO	ESITO VALUTAZIONE	LIMITAZIONI	SITO INTERNET
1	RT3C00226	PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI LUCCA	SICUREZZA LAVORO CAVE	8	8	8 LUCCA	34	FINANZIATO		www.procura.lucca.giustizia.it
2	RT3C00487	PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MASSA	SICUREZZA LAVORO CAVE	12	12	12 MASSA	29	FINANZIATO		www.tribunale.massa.it

**GIOVANI SI'**

Regione Toscana

**ALLEGATO B)**

AVVISO PER LA SELEZIONE DI 20 GIOVANI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE DI INTERESSE REGIONALE DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE 1197/2016 - FINANZIATO CON IL POR - FSE 2014/2020 NELLA REGIONE TOSCANA

ART. 1 (Generalità)

1. È indetto un Avviso per la selezione di 20 giovani da avviare in progetti di servizio civile regionale nella Regione Toscana finanziati con il POR FSE 2014/2020 - Asse A.2.1.3.B.
2. Il presente bando rientra nel progetto Giovanisì della Regione Toscana.
3. La durata del servizio è di otto mesi.
4. Ai giovani in servizio civile spetta un assegno mensile pari a 433,80 euro oltre IRAP. La procedura per il pagamento dei giovani è avviata dopo la conclusione del terzo mese di servizio.

Art. 2 (Progetti e posti disponibili)

1. I progetti per i quali è consentito presentare domanda sono quelli indicati nell'allegato A) al decreto di approvazione del presente avviso, quale parte integrante e sostanziale.
2. Le informazioni relative ai progetti finanziati dalla Regione Toscana e messi a bando, le sedi di attuazione, i posti disponibili, le attività nelle quali i giovani saranno impiegati, gli eventuali particolari requisiti richiesti, i servizi offerti dall'ente, le condizioni di espletamento del servizio, nonché gli aspetti organizzativi e gestionali, possono essere reperite sui siti internet degli enti titolari dei progetti finanziati (il sito di ciascun ente è indicato nell'allegato A)); sul medesimo sito saranno reperibili l'indirizzo ed i recapiti dell'ente per informazioni sui progetti e sulla presentazione delle domande.
Sul sito della Regione Toscana, nella sezione dedicata ai cittadini (<http://www.regione.toscana.it/cittadini/welfare/servizio-civile>) e nella sezione dedicata agli enti (<http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/sociale/servizio-civile>), nonché sul sito www.giovanisi.it sarà pubblicato il presente Avviso con gli elenchi dei progetti finanziati ed il link degli enti titolari dei progetti medesimi per avere informazioni specifiche sui singoli progetti.

Art. 3 (Requisiti e condizioni di ammissione)

1. Possono partecipare alla selezione tutte le persone, senza distinzione di sesso che, alla data di presentazione della domanda:
 - siano regolarmente residenti in Toscana o ivi domiciliati per motivi di studio propri o per motivi di studio o di lavoro di almeno uno dei genitori;
 - siano in età compresa fra diciotto e ventinove anni (ovvero fino al giorno antecedente il compimento del trentesimo anno);
 - siano non occupati, disoccupati, studenti;

- siano in possesso di idoneità fisica;
 - non abbiano riportato condanna penale anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo.
2. I requisiti di partecipazione, ad eccezione del limite di età, devono essere mantenuti sino al termine del servizio.
 3. Non possono presentare domanda i giovani che:
 - a) già prestano o abbiano svolto attività di servizio civile nazionale o regionale in Toscana o in altra regione in qualità di volontari, ovvero che abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista, ad eccezione di coloro che hanno cessato il servizio per malattia, secondo quanto previsto dall'articolo 11 comma 3 della legge regionale 35/06;
 - b) abbiano avuto nell'ultimo anno e per almeno sei mesi con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo.

Art. 4 (Presentazione delle domande)

1. La domanda di partecipazione, rivolta direttamente all'ente che realizza il progetto prescelto, deve essere presentata allo stesso ente - in modalità on line di seguito indicata - entro e non oltre le ore 14.00 del trentesimo giorno a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) del presente Avviso.
2. La domanda può essere presentata esclusivamente on line, accedendo al sito: <https://servizi.toscana.it/sis/DASC>, corredata dal curriculum vitae debitamente datato e firmato in forma autografa.
3. La domanda on line può essere presentata:
 - accedendo al sito di cui al precedente punto 2, utilizzando la propria carta sanitaria elettronica (CNS - carta nazionale servizi sanitari rilasciata dalla Regione Toscana) munita di apposito PIN, tramite un lettore di smart card; la carta sanitaria elettronica (CNS) deve essere stata preventivamente attivata. Per informazioni su come attivare la carta ed ottenere il relativo PIN consultare il sito: <http://www.regione.toscana.it/servizi-online/servizi-sicuri/carta-sanitaria-elettronica>.In caso di accesso al sito per la domanda on line con CNS non è necessario allegare copia di un documento di identità;
 - con accesso senza carta sanitaria elettronica (CNS) accedendo al sito di cui al precedente punto 2, seguendo le istruzioni fornite sul sito medesimo; **in questo caso è necessario allegare alla domanda copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità;**
4. Può essere presentata una sola domanda di partecipazione per un solo progetto di servizio civile tra quelli indicati nell'allegato A); in caso di presentazione di due o più domande sul medesimo avviso, il giovane viene escluso dalla partecipazione a tutti i progetti per i quali ha presentato domanda.

Art. 5 (Procedure di valutazione di idoneità dei giovani)

1. La valutazione di idoneità dei candidati è effettuata, ai sensi dell'art. 13 del regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 10/R del 20 marzo 2009 e dell'articolo 2 della legge regionale n. 53 del 26 settembre 2014, dall'ente che realizza il progetto prescelto.

2. L'ente cui è rivolta la domanda verifica in capo a ciascun candidato la corretta e completa redazione della domanda nonché la presenza di tutte le dichiarazioni richieste ai fini del possesso dei requisiti necessari per accedere al presente Avviso di cui al precedente art. 3. L'ente provvede ad escludere i richiedenti che non siano in possesso anche di uno solo di tali requisiti.
3. La mancanza del documento di identità in corso di validità, del curriculum vitae o della firma del curriculum possono essere sanati entro la data di invio all'ufficio regionale competente della documentazione prevista al successivo art. 6 comma 2;
4. L'ente dovrà inoltre verificare che la domanda di partecipazione sia presentata entro i termini prescritti dall'art. 4 del presente Avviso;
5. Delle eventuali cause di esclusione dalla procedura di valutazione di idoneità è data comunicazione all'interessato a cura dell'ente;
6. I candidati si attengono alle indicazioni fornite dall'ente medesimo in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure di valutazione di idoneità.
7. L'ente dovrà attenersi nella valutazione dei giovani ai criteri di cui all'allegato C) al decreto di approvazione del presente avviso, quale parte integrante e sostanziale, avendo a riferimento, secondo quanto previsto dal regolamento di attuazione, l'idoneità del candidato a svolgere le attività previste dal progetto e il curriculum vitae.
8. Per ogni giovane valutato l'ente dovrà compilare, a seguito del colloquio, l'apposita scheda di valutazione di cui all'allegato D) al decreto di approvazione del presente avviso, quale parte integrante e sostanziale, attribuendo il punteggio relativo per ogni singola voce. L'ente provvederà a dichiarare "non idonei" i candidati che abbiano ottenuto un punteggio complessivo nella scheda inferiore a 36/60: i candidati dichiarati non idonei non potranno in nessun caso essere avviati al servizio.
9. A seguito della presentazione della domanda on line da parte di un giovane, sulla procedura informatica SCR l'ente destinatario della stessa troverà inserito nell'anagrafica generale dei volontari i dati del giovane che ha presentato domanda; nell'apposita sezione "volontari" del progetto per il quale il giovane ha presentato domanda l'ente potrà visualizzare la domanda ed il curriculum vitae;
10. L'ente entro il termine di 45 giorni dalla scadenza dell'Avviso termina le procedure di valutazione e redige la graduatoria relativa al progetto sulla procedura informatica SCR, in ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati. Alla graduatoria è assicurata da parte dell'ente adeguata pubblicità anche attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet.
11. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane.
12. Nella graduatoria sono inseriti tutti i candidati che hanno presentato domanda, compresi i candidati risultati idonei e non selezionati per mancanza di posti, nonché i candidati risultati non idonei, e quelli esclusi dalla procedura di valutazione di idoneità.
13. L'esclusione dalla graduatoria è tempestivamente portata a conoscenza degli interessati da parte dell'ente.

Art. 6 (Avvio al servizio)

1. L'ente dovrà inderogabilmente aver completato sull'apposita procedura informatica SCR -

entro il termine di 45 giorni dalla scadenza del presente Avviso - tutti i passaggi necessari ed aver redatto sulla medesima procedura la graduatoria di ogni progetto.

2. L'ente deve inoltre trasmettere per ciascun progetto finanziato - entro il suddetto termine di quarantacinque giorni - all'ufficio regionale competente:
 - a) copia del **verbale** che dia conto delle procedure seguite e delle valutazioni dei giovani, allegato E) al decreto di approvazione del presente avviso, quale parte integrante e sostanziale, unitamente alle schede di valutazione dei soli candidati risultati idonei selezionati (allegato D). Il verbale deve essere redatto lasciando invariati i loghi contenuti nel fac simile allegato E). **Deve essere redatto un verbale per ogni progetto finanziato;**
 - b) uno **schema** contenente i nominativi dei giovani da avviare al servizio con indicazione per ciascuno della sede dove presentarsi il primo giorno di servizio e quella nella quale dovrà svolgere il progetto (tra quelle indicate nel progetto medesimo), anche qualora le due sedi coincidano. Spetta all'ente l'onere di verificare se i giovani abbiano la carta sanitaria elettronica per la firma digitale del contratto e se la stessa sia stata attivata.
 - c) una **dichiarazione** a firma del rappresentante legale dell'ente o del responsabile del servizio civile con la quale l'ente comunica la modalità con cui verranno registrate le presenze dei giovani in servizio (es. badge, registro presenze cartaceo, ecc).

La suddetta documentazione deve essere trasmessa unitamente a lettera di accompagnamento a firma del rappresentante legale o del responsabile del servizio civile regionale.
4. Prima dell'avvio al servizio, l'ente deve inviare all'ufficio regionale - pena l'impossibilità di avviare al servizio il giovane - anche la dichiarazione (allegato F), a firma del legale rappresentante o del responsabile del servizio civile, che attesta il possesso da parte dell'ente dei **certificati medici** di tutti i giovani idonei selezionati, rilasciati dagli organi del Servizio Sanitario Nazionale. Deve essere compilata una dichiarazione per ogni progetto finanziato.
5. Gli originali della documentazione di cui al punto 2 lettera b), nonché i certificati medici in originale, sono conservati presso l'ente per ogni necessità della Regione e per i controlli connessi al POR FSE 2014/2020, e devono contenere i dati relativi a tutti i candidati che hanno partecipato alla selezione, compresi quindi gli idonei non selezionati e gli esclusi.
6. L'avvio al servizio dei giovani decorre dalla data che verrà comunicata all'ente dal competente ufficio regionale ed è subordinato al compimento da parte dell'ente di tutte le procedure sopra descritte, pena l'impossibilità di avviare il progetto.
7. L'ufficio regionale, sulla base delle graduatorie ricevute, provvede ad inviare agli enti - per ciascun progetto finanziato - i contratti di servizio civile per la sottoscrizione da parte dei candidati idonei selezionati. I contratti dovranno essere firmati dai giovani tramite la carta sanitaria elettronica, secondo la procedura indicata dalla Regione Toscana. Per i giovani da avviare al servizio che non siano in possesso della carta sanitaria elettronica, l'ufficio regionale provvederà a redigere il contratto e ad inviarlo tramite e-mail all'ente: l'ente dovrà stamparlo in triplice copia per la firma da parte del giovane interessato.
8. Il contratto - redatto secondo il fac simile allegato G) al decreto di approvazione del presente avviso - contiene indicazioni relativamente alla sede di assegnazione, alla data di inizio e fine servizio, alle condizioni economiche ed assicurative ed agli obblighi di servizio di cui al successivo art. 7.
9. L'ente trasmette all'ufficio regionale il contratto cartaceo in triplice copia originale, tutte sottoscritte dal giovane interessato; in caso di contratto firmato elettronicamente non deve

essere inviata all'ufficio regionale alcuna copia.

10. L'ente dovrà inoltre trasmettere, prima del giorno dell'avvio al servizio, al competente ufficio regionale (tramite e-mail a [redditiassimilati@regione.toscana.it](mailto:reddivassimilati@regione.toscana.it)) gli originali dei modelli-ec - scaricabili dal sito della Regione Toscana nella pagina dedicata al servizio civile, compilati e firmati da ciascun giovane avviato al servizio - per il pagamento del compenso mensile. Eventuali ritardi non garantiranno il pagamento della prima mensilità nei tempi prestabiliti.
11. La Regione Toscana con proprio decreto approverà i nomi dei giovani che - in base alle comunicazioni pervenute dagli enti - dovranno iniziare il servizio nei progetti finanziati.
12. La Regione Toscana sta predisponendo un sistema di rilevazione digitale delle presenze dei giovani in servizio. A tale scopo gli enti dovranno rendere disponibile almeno una stazione di lavoro in ciascuna sede di progetto connessa ad internet e dotata delle apparecchiature per la gestione della smart card (CNS/TS).

Art. 7 (Obblighi di servizio)

1. I giovani si impegnano ad espletare il servizio per tutta la sua durata e ad adeguarsi alle disposizioni in materia di servizio civile dettate dalla normativa regionale in materia, a quanto indicato nel contratto di servizio civile e alle prescrizioni impartite dall'ente d'impiego in ordine all'organizzazione del servizio e alle particolari condizioni di espletamento.
2. Ai fini della corresponsione dell'assegno mensile di cui sopra, contestualmente alla sottoscrizione del contratto il giovane deve comunicare alla Regione Toscana l'IBAN per l'accredito su carta prepagata o in conto corrente bancario/postale a lui intestato;
3. I giovani sono tenuti al rispetto dell'orario di servizio nonché al rispetto delle condizioni riguardanti gli obblighi connessi al progetto medesimo.
4. I giovani non possono interrompere il servizio prima del completamento del terzo mese. Qualora il servizio venga interrotto prima di tale scadenza, il giovane decade dai benefici previsti dallo specifico progetto.

Art. 8 (Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 i dati forniti dai partecipanti sono acquisiti dall'ente che cura la procedura selettiva per le finalità di espletamento delle attività concorsuali e, successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di servizio civile, saranno trattati per le finalità connesse alla gestione del rapporto stesso ed alla realizzazione del progetto.
2. I dati medesimi saranno trattati dal competente ufficio regionale ai fini dell'approvazione delle graduatorie definitive e per le finalità connesse e/o strumentali alla gestione del servizio civile.
3. Il trattamento dei dati avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.
4. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

I dati raccolti dall'ufficio regionale potranno essere comunicati a soggetti terzi che forniranno specifici servizi strumentali alle finalità istituzionali della Regione stessa.

5. Titolare del trattamento dati è la Regione Toscana - Giunta Regionale, responsabile del trattamento è il Dirigente responsabile del Settore "Processi trasversali strategici" - Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze.
6. Gli incaricati del trattamento sono i dipendenti assegnati alla struttura responsabile del trattamento.
7. Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo n. 196 del 2003, tra i quali il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
8. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Dirigente della competente struttura regionale, titolare del trattamento dei dati personali.

Art. 9 (Libretto formativo e validazione competenze)

1. I Centri per l'Impiego rilasciano il libretto formativo del cittadino ai giovani che hanno svolto il servizio civile regionale, purché la durata dello stesso sia pari o superiore a tre mesi.
2. Al termine del servizio civile regionale, le competenze acquisite durante lo svolgimento del servizio potranno essere validate dai medesimi Centri per l'Impiego.
3. I giovani si impegnano - ai fini del rilascio del libretto formativo - a recarsi al Centro per l'Impiego di riferimento e ad attenersi alle eventuali indicazioni fornite da Regione Toscana.
4. Ai fini del rilascio del libretto formativo, l'ente si impegna a fornire alla Regione Toscana attestazione digitale dei moduli formativi effettuati da ciascun giovane.

Art. 10 (Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento al decreto di approvazione del presente bando ed alla legge regionale n. 35/2006, e successive modificazioni, ed al relativo Regolamento di attuazione, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R/2009 e successive modificazioni.
2. Informazioni relative ai singoli progetti contenuti nel presente Avviso sono reperibili sul sito internet dell'ente titolare del progetto.
3. Per informazioni relative al presente Avviso è inoltre possibile contattare:
 - Regione Toscana - Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Processi trasversali strategici - Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
 - tel. 0554383383 – 0554384246 - 0554384247 – 0554385147;
 - indirizzo e-mail: serviziocivile@regione.toscana.it;
 - Ufficio Giovanisì della Regione Toscana, indirizzo e-mail: info@giovanisi.it, numero verde: 800 098719 dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 16,00.



ALLEGATO C)

PUNTEGGI RIFERITI AGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE ALLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

SCHEDA GIUDIZIO FINALE → Fino a un massimo di 60 punti
(Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60)

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO

PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO	coefficiente 1,00 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	} TOT. MAX PUNTI 30
PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO	coefficiente 0,75 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	
PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTE CHE REALIZZA IL PROGETTO	coefficiente 0,50 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	
PRECEDENTI ESPERIENZE SETTORI ANALOGHI C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO	coefficiente 0,25 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	
		} Periodo max. valutabile 12 mesi IN

- **TITOLO DI STUDIO** (valutare solo il titolo più elevato)
 - Laurea attinente progetto = **punti 8** ;
 - Laurea non attinente a progetto = **punti 7**;
 - Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = **punti 7**;
 - Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = **punti 6**;
 - Diploma attinente progetto = **punti 6**;
 - Diploma non attinente progetto = **punti 5**;
 - Anni conclusi di scuola media Superiore = fino a **punti 4** (per ogni anno concluso **punti 1,00**)
- **TITOLI PROFESSIONALI** (valutare solo il titolo più elevato)
 - Attinenti al progetto = **fino a punti 4**
 - Non attinenti al progetto = **fino a punti 2**
 - Non terminato = **fino a punti 1**
- **ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE** = **fino a punti 4**
- **ALTRE CONOSCENZE** = **fino a punti 4**

NOTE ESPLICATIVE ALL'UTILIZZO DELLA GRIGLIA DI SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI AI SINGOLI CANDIDATI

Premessa

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 60 punti;
- precedenti esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

1) Scheda di valutazione

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

In termini matematici: $(\sum n1 + n2 + n3 + n4 + n5 + \dots n10/N)$; dove n) rappresenta il punteggio attribuito ai singoli attori di valutazione ed N il numero dei fattori di valutazione considerati, nel nostro caso $N=10$. Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

2) Precedenti esperienze

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

3) Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 20 punti, così ripartiti:

- Titoli di studio: max 8 punti per lauree attinenti al progetto (es. laurea in pedagogia, psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, ecc. per progetto di assistenza all'infanzia; laurea in lettere classiche, conservazione beni culturali, ecc. per progetti relativi ai beni Culturali; laurea in medicina per progetti di assistenza agli anziani ecc.).

Lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore. Per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto (es. iscritto al III anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente due anni). Si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma; per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori superati per raggiungere il diploma).

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

- Titoli professionali: fino ad un massimo di 4 punti per quelli attinenti al progetto (es. infermiere per progetti di assistenza agli anziani o altri progetti di natura sanitaria, logopedista per progetti di assistenza ai bambini, ecc.).

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

- Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: fino a un massimo di punti 4. Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al precedente punto 2 (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)
- Altre conoscenze: fino a un massimo di punti 4 (es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.).



ALLEGATO D)

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE AL SERVIZIO CIVILE REGIONALE

valutatore:

Cognome Nome

Data di nascita.....Luogo di nascita.....

Indirizzo:.....

Luogo di residenza.....

Rapporto con l'ente che realizza il progetto:.....

Denominazione Ente:

Progetto:

Denominazione progetto:

Ente titolare del progetto:

Sede di realizzazione:.....

Numero posti previsti dal progetto nella sede di realizzazione:.....

Candidato/a:

Cognome Nome

nato/a a ilProv.....

Data di presentazione della domanda di partecipazione al bando:

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

Pregressa esperienza presso l'Ente:

giudizio (max 60 punti):.....

Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego:

giudizio (max 60 punti):.....

Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:

giudizio (max 60 punti):.....

Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto:

giudizio (max 60 punti):.....

Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio:

giudizio (max 60 punti):.....

Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario:

giudizio (max 60 punti):.....

Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:

giudizio (max 60 punti):.....

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria,...):

(specificare il tipo di condizione).....

giudizio (max 60 punti):.....

Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:

giudizio (max 60 punti):.....

Altre elementi di valutazione:

.....

.....
.....

giudizio (max 60 punti):.....

Valutazione finale

giudizio (max 60 punti):.....

Luogo e data.....

Firma Responsabile della valutazione


GIOVANI SI


ALLEGATO E)

(lasciare i loghi presenti)

SCHEMA DI VERBALE

(redigere un verbale per ogni progetto – è possibile aggiungere informazioni ritenute utili ma non eliminare parti del presente verbale)

ENTE (RT)

VERBALE DELLA COMMISSIONE PER LA VERIFICA DI IDONEITA' PREVIO COLLOQUIO E VALUTAZIONE DEL CURRICULUM VITAE DEI GIOVANI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE “.....” (specificare titolo del progetto)

L'anno il giorno del mese di alle ore si è riunita nella sede dell'Ente sita in, via n°..... la Commissione di valutazione composta dai Signori:

COGNOME	NOME	QUALIFICA
.....
.....
.....
.....

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il/la Sig./Sig.ra

La Commissione preliminarmente da atto che sono state ricevute n° domande di partecipazione al Progetto di Servizio Civile Regionale su indicato.

A seguito dell'emanazione del bando, la Commissione da atto che è stata data diffusione dello stesso mediante.... (specificare le modalità).

Sul sito dell'Ente sono stati pubblicati:

- il progetto o un estratto dello stesso;
- le indicazioni delle modalità per predisporre e consegnare le domande di partecipazione alla selezione;
- la necessaria modulistica, secondo i modelli predisposti dalla Regione Toscana.

La commissione ha collegialmente esaminato le domande pervenute. Presa visione delle stesse, ne ha verificato la conformità e la presentazione nei termini stabiliti nell'avviso, ha accertato il possesso, da parte dei candidati che hanno presentato domanda, dei requisiti previsti nell'avviso.

A seguito di detto esame risulta quanto segue:

- n° giovani sono stati ammessi a valutazione di idoneità;
- n°giovani sono stati esclusi per la mancanza di uno o più requisiti richiesti nell'avviso, come da elenco sottoriportato contenente i nominativi dei giovani esclusi e le rispettive cause di esclusione:

NOME E COGNOME	CAUSA DI ESCLUSIONE
.....
.....

Individuati i candidati ammessi, è stato stabilito il calendario dei colloqui; tale calendario è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente con contestuale comunicazione ai candidati esclusi mediante..... (specificare le modalità).

Il Curriculum Vitae ed il colloquio sono stati valutati sulla base dei criteri e modalità previste dall'allegato C del Decreto Dirigenziale che approva l'avviso di selezione dei giovani.

La Commissione da atto che:

a) i giovani che si sono presentati al colloquio sono stati n°

b) per ogni giorno di colloquio è stato fatto l'appello dei giovani convocati e sono state raccolte le presenze in apposito registro depositato agli atti del procedimento;

c) sono stati effettuati i colloqui a tutti i candidati che si sono presentati nel giorno convenuto;

d) per ogni candidato convocato e presentatosi al colloquio viene compilata la scheda di valutazione prevista dall'avviso regionale (allegato D del Decreto Dirigenziale che approva l'avviso di selezione dei giovani). Tutte le schede di valutazione sono depositate agli atti del procedimento.

Tutta la documentazione in originale viene conservata agli atti sotto la responsabilità dell'Ente titolare del progetto ed è a disposizione per i controlli della Regione Toscana, dei soggetti da essa incaricati, e della Commissione Europea.

Al termine dei colloqui la Commissione:

a) ha verificato che tutti i dati relativi ai candidati sono stati inseriti nell'apposita procedura informatica e sono stati effettuati tutti i passaggi necessari per poter redigere la graduatoria;

b) ha definito il punteggio dei titoli ricavabili dal curriculum vitae e dal colloquio dei singoli candidati utilizzando la scheda di valutazione allegato D del Decreto Dirigenziale che approva l'avviso di selezione dei giovani;

c) ha stilato la graduatoria di merito (allegata al presente verbale) contenente i nominativi di tutti i giovani che hanno presentato domanda, con indicazione per ciascuno, dell'eventuale esclusione, della partecipazione o non partecipazione al colloquio e del punteggio complessivo riportato.

La Commissione dispone la pubblicazione della Graduatoria sul sito Internet dell'ente(riportare denominazione Ente) e l'invio alla Regione Toscana del presente verbale e della graduatoria.

La riunione termina alle ore

Luogo e data

La Commissione (firma di tutti i componenti)

.....
.....
.....
.....

Allegato F)



Alla Regione Toscana
Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Welfare e Sport
Via di Novoli 26
50127 Firenze

Dichiarazione certificazione sanitaria

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____,
il _____ in qualità di Legale rappresentante/Responsabile del Servizio Civile
dell'Ente _____ iscritto/a nell'albo del servizio civile regionale con
codice RT _____

con la presente dichiara

- che i seguenti volontari in stato idoneo selezionato del Progetto: " _____ "
finanziato con il Por Fse 2014/2020 (una dichiarazione per ciascun progetto finanziato):
 - _____
 - _____
 - _____
 - _____

hanno fornito il certificato medico per lo svolgimento del servizio civile, che sarà conservato a cura dell'Ente
nella cartella di ciascun giovane.

Luogo e data,

Firma

Legale Rappresentante o Responsabile del Servizio Civile Regionale

N.B.: COMPILARE UNA DICHIARAZIONE PER CIASCUN PROGETTO FINANZIATO

Allegato G)



GIOVANI SI



CONTRATTO DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE

TRA

Regione Toscana – Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale – Settore Processi trasversali strategici, C.F. 01386030488 – Via di Novoli, 26 – 50127 Firenze, nella persona del Dirigente di Settore, Dr. Giancarlo Galardi,

E

Il/La Sig./Sig.ra _____ **C.F.:**
Nato/a il _____ **a** _____
 Di seguito indicato/a come giovane

PREMESSO

- Che con decreto dirigenziale n. _____ del _____ è stato approvato il progetto _____ presentato dall'Ente _____ (codice regionale n. _____) da realizzarsi nella sede _____;
- Che il suddetto progetto è stato inserito nel bando per la selezione di _____ giovani da impiegare in progetti di servizio civile regionale per l'attuazione del "POR FSE 2014/2020 – Asse A.2.1.3.B" nella Regione Toscana, bando approvato con decreto dirigenziale n. _____, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. ___ parte _____ del _____;
- Che l'Ente, effettuata la valutazione di idoneità dei candidati, ha verificato la sussistenza dei requisiti di cui al comma 3 dell'art. 13 del D.P.G.R. 20 marzo 2009, n. 10/R e successive modificazioni (di seguito indicato come regolamento di attuazione) e di cui all'articolo 20bis della legge regionale 35/06 come modificata dalla legge regionale 53/2014, in capo ai soggetti selezionati per il progetto sopra indicato, ed ha inviato al competente ufficio regionale la graduatoria nell'ambito della quale il giovane risulta utilmente collocato;
- Che l'art. 16 del regolamento di attuazione prevede che il competente ufficio regionale predisponga uno schema tipo di contratto da allegare al bando per la selezione dei giovani e che successivamente alle selezioni la Regione predisponga il contratto e lo invii al giovane per la sottoscrizione prima dell'avvio del servizio;
- Che l'art. 16 comma 2 del regolamento di attuazione prevede che il contratto indichi i riferimenti relativi al progetto, la decorrenza e la durata del servizio, nonché l'articolazione dell'orario, le modalità di avvio e di svolgimento del servizio, il trattamento economico, i diritti ed i doveri dei giovani, permessi e malattie, casi di cessazione dal servizio;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

ART. 1 (oggetto)

Il contratto di servizio civile regionale definisce, in conformità a quanto previsto dall'art. 16 del regolamento di attuazione, il trattamento economico e giuridico, i diritti ed i doveri dei giovani, i permessi e malattie, i casi di cessazione dal servizio, la decorrenza e la durata del servizio, nonché

l'articolazione dell'orario, le modalità di avvio e di svolgimento del servizio civile regionale effettuato presso l'Ente per la realizzazione del progetto, nonché le norme di comportamento alle quali il giovane deve attenersi e le relative sanzioni.

ART. 2 (decorrenza e durata del servizio civile regionale)

Il presente contratto ha decorrenza dal _____ e terminerà in data _____.

La mancata presentazione del giovane alla data sopra indicati sarà considerata rinuncia, fatta salva l'ipotesi di comprovata impossibilità derivante da situazioni di forza maggiore.

L'impegno settimanale richiesto è di _____ ore, articolate su _____ giorni.

ART. 3 (modalità di svolgimento del servizio)

Le modalità operative dell'attività di servizio civile regionale sono indicate in maniera puntuale e dettagliata nel progetto.

ART. 4 (trattamento economico)

La Regione Toscana corrisponde al giovane un assegno mensile di natura non retributiva il cui importo è pari ad Euro 433,80 (quattrocentotrentatré euro/ottanta centesimi), corrispondente ad un importo giornaliero di 14,46 euro per 30 giorni convenzionali al mese, che ai soli fini fiscali costituisce un reddito assimilato a quello di lavoro dipendente, ai sensi dell'art. 50 del DPR 917/86. L'erogazione è effettuata dalla Regione sulla base di una comunicazione mensile dell'Ente in merito all'effettivo svolgimento del servizio.

Le procedure che daranno luogo al pagamento dei primi tre mesi di servizio – erogabile in una o più soluzioni – saranno avviate solo successivamente alla conclusione del terzo mese di servizio.

Qualora il giovane, per qualsiasi ragione, interrompa il servizio prima del completamento del terzo mese, non si dà luogo al relativo pagamento.

La Regione Toscana inoltre garantisce la copertura assicurativa per i rischi contro gli infortuni e la responsabilità civile, relativamente ai danni subiti o cagionati durante l'espletamento del servizio dal giovane.

Sono a carico dell'ente accreditato i costi derivanti dalla partecipazione alla formazione generale e specifica.

ART. 5 (permessi e malattie)

Nel periodo di svolgimento del progetto il giovane può usufruire di:

- 20 giorni di permesso retribuito per esigenze personali, di cui almeno 10 in modo continuativo; nei giorni di permesso in modo continuativo (due o più giorni) non devono essere computati i giorni festivi né i giorni non ricompresi nell'orario di servizio;
- 12 giorni di permesso retribuito per partecipazione ad esami scolastici ed universitari, nonché a concorsi pubblici. In tal caso l'assenza deve risultare da apposita certificazione;
- 1 giorno di permesso retribuito per donazione sangue. In tal caso l'assenza deve risultare da apposita certificazione.

Le assenze per malattia – per le quali deve essere presentata apposita certificazione - sono retribuite fino ad un massimo di 20 giorni. In caso di malattia da 20 a 48 giorni si procede alla riduzione dell'assegno mensile, in proporzione ai giorni di assenza. Nei giorni di assenza per malattia presi in modo continuativo (due o più giorni) non devono essere computati i giorni festivi né i giorni non ricompresi nell'orario di servizio.

Assenze ingiustificate fino ad un massimo di 3 giorni comportano una riduzione dell'assegno mensile, in proporzione ai giorni di assenza.

In caso di malattia superiore a 48 giorni o di assenza ingiustificata oltre 3 giorni, il giovane cessa dal servizio. La Regione dispone la cessazione dal servizio dandone comunicazione all'interessato e all'Ente titolare del progetto.

In tutti i casi sopra elencati il trattamento economico è erogato al giovane fino alla data di cessazione dal servizio secondo il rateo dei giorni di presenza.

ART. 6 (Diritti del giovane)

Il giovane ha diritto, oltre che al trattamento economico di cui all'art. 4 ed alla fruizione dei giorni di permesso e malattia di cui all'art. 5:

1. ad essere ricevuto all'atto della presentazione in servizio dal responsabile del servizio civile regionale o dal rappresentante legale dell'Ente o dall'operatore di progetto;
2. a ricevere, all'atto della presentazione in servizio, copia del contratto di assicurazione stipulato dalla Regione in suo favore, copia del modello relativo alla comunicazione del domicilio fiscale, copia del modello relativo alle coordinate bancarie per l'accredito dell'assegno mensile, apposito documento contenente l'indicazione delle persone di riferimento ed il ruolo dalle medesime ricoperto;
3. a ricevere, all'atto della presentazione in servizio, comunicazione dell'articolazione giornaliera e settimanale dell'orario di servizio;
4. ad essere impiegato nel rispetto dell'orario di servizio in relazione al numero delle ore ed all'articolazione settimanale indicata nel progetto;
5. alla corresponsione del vitto secondo le modalità previste nel progetto, qualora il progetto lo preveda;
6. alla formazione generale, di durata minima pari a trenta ore, volta ad approfondire aspetti relativi a educazione civica, protezione civile, legislazione e cultura del servizio civile regionale;
7. alla formazione specifica, non inferiore alle venti ore, relativa alla tipologia ed all'attività specifica di impiego del giovane;
8. alla copertura assicurativa;
9. a fruire dei permessi retribuiti compatibilmente con le esigenze di realizzazione del progetto, nonché ad assentarsi nelle altre ipotesi previste dalla normativa regionale e specificate all'art. 5, provvedendo a fornire adeguata documentazione;
10. a veder valutato il periodo di servizio civile regionale effettivamente prestato, nell'ambito dei concorsi pubblici banditi dalla Regione e nelle selezioni pubbliche indette dagli enti regionali, finalizzati alla costituzione di un rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, con gli stessi criteri e modalità del servizio prestato presso enti pubblici;
11. alla validazione delle competenze acquisite durante lo svolgimento del servizio purché la durata dello stesso sia almeno pari a tre mesi;
12. al rilascio dell'attestato di effettuazione del servizio civile regionale, qualora lo stesso sia stato svolto per almeno l'80% delle ore indicate nel progetto;
13. al rilascio da parte del Centro per l'Impiego del libretto formativo del cittadino se in possesso dell'attestato di effettuazione del servizio civile regionale di cui al precedente punto 12.

ART. 7 (Doveri del giovane)

Il giovane che svolge attività di servizio civile regionale è tenuto ad assolvere con diligenza le mansioni affidate, secondo quanto previsto nel progetto. Il giovane è altresì tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio, partecipando con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto.

In particolare il giovane ha il dovere di:

1. comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del servizio civile regionale, da cui consegue la cessazione dal servizio del giovane, almeno tre giorni prima della data in cui intende rinunciare al servizio;
2. comunicare il giorno stesso all'Ente, in caso di malattia, l'assenza dal servizio, facendo successivamente pervenire la certificazione medica;
3. fornire all'Ente apposita certificazione medica che attesti lo stato di maternità e la data presunta del parto, almeno tre giorni prima della decorrenza dei due mesi di astensione obbligatoria rispetto alla data presunta del parto;
4. partecipare alla formazione generale e specifica;
5. rispettare l'orario di svolgimento delle attività relative al servizio civile conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
6. non assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di assegnazione senza espressa autorizzazione;

7. astenersi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'Ente;
8. non assentarsi dal servizio senza aver preventivamente concordato i giorni di permesso entro i limiti consentiti;
9. rispettare i luoghi, gli strumenti, le persone con cui viene a contatto durante il servizio mantenendo nei rapporti interpersonali e con l'utenza una condotta uniformata alla correttezza ed alla collaborazione, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona ed incompatibili con il ruolo rivestito, nonché con la natura e la funzionalità del servizio.

ART. 8 (sanzioni disciplinari e criteri generali di applicazione)

In caso di violazione dei doveri di cui all'art. 7 del presente contratto, ferme restando le eventuali responsabilità in materia civile, penale ed amministrativa previste dalla normativa vigente, al giovane sono irrogate – da parte del competente ufficio regionale - le sanzioni disciplinari di seguito elencate in ordine crescente, secondo la gravità dell'infrazione:

1. rimprovero scritto;
2. decurtazione della paga, da un minimo corrispondente ad un giorno di servizio ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio (fatto salvo il caso di decurtazione per malattia oltre i venti giorni, secondo quanto previsto dall'art. 5 del presente contratto);

Le sanzioni disciplinari sopraelencate sono irrogate, nel rispetto del principio della gradualità e proporzionalità, sulla base dei seguenti criteri generali: gravità della violazione posta in atto; intenzionalità del comportamento; effetti prodotti; eventuale sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti; reiterazione della violazione.

Al giovane responsabile di più mancanze compiute con un'unica azione o omissione o con più azioni od omissioni fra loro collegate ed accertate con un unico procedimento, è applicabile la sanzione prevista per la mancanza più grave se le suddette infrazioni sono punite con sanzioni di diversa gravità.

ART. 9 (infrazioni punibili con le sanzioni disciplinari del rimprovero scritto e della decurtazione della paga per un importo pari ad un giorno di servizio)

Le sanzioni disciplinari del rimprovero scritto e della decurtazione della paga per un importo pari ad un giorno di servizio si applicano al giovane per:

1. condotta non conforme a principi di correttezza nei rapporti con l'utenza, con il personale dell'Ente e con gli altri giovani in servizio civile regionale;
2. negligenza nella cura dei locali e dei beni mobili o strumenti a lui affidati o con cui venga in contatto per ragioni di servizio;
3. non partecipare alla formazione generale e specifica;
4. non rispettare l'orario di svolgimento delle attività relative al servizio civile conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
5. assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di assegnazione senza espressa autorizzazione;
6. assentarsi dal servizio senza aver preventivamente concordato i giorni di permesso entro i limiti consentiti;

ART. 10 (infrazioni punibili con la sanzione disciplinare della decurtazione della paga fino ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio)

La sanzione disciplinare della decurtazione della paga fino ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio si applica al giovane per:

1. particolare gravità o recidiva delle violazioni che comportano l'applicazione della sanzione del rimprovero verbale o scritto o della detrazione dell'assegno di importo pari ad un giorno di servizio;
2. rifiuto ingiustificato di ottemperare alle direttive ed alle istruzioni fornite dall'operatore di progetto o dal responsabile per il servizio civile regionale;
3. comportamenti tesi ad impedire o ritardare l'attuazione dei progetti;

4. non astenersi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'Ente.

ART. 11 (infrazioni punibili con la sanzione disciplinare dell'esclusione dal servizio civile regionale)

La sanzione disciplinare dell'esclusione dal servizio civile regionale si applica al giovane per:

1. particolare gravità o recidiva delle violazioni che comportano l'applicazione della sanzione della detrazione dell'assegno di importo pari ad 10 giorni di servizio;
2. persistente ed insufficiente rendimento del giovane, che comporti l'impossibilità di impiegarlo in relazione alle finalità del progetto;
3. comportamento da cui derivi un danno grave all'Ente, alla Regione Toscana o a terzi;
4. comportamenti integranti ipotesi che implicino responsabilità penale a titolo di colpa o dolo.

ART. 12 (procedimento disciplinare)

Le sanzioni disciplinari di cui ai precedenti articoli del presente contratto sono adottate da parte del competente ufficio regionale previa contestazione scritta dell'addebito, e successivamente all'avvenuto accertamento dei fatti contestati.

La contestazione è effettuata tempestivamente dal competente ufficio regionale sulla base di una dettagliata relazione inviata dall'Ente e contestualmente resa nota dall'Ente stesso all'interessato, in ordine al comportamento del giovane che si presuma costituisca violazione dei doveri di cui al precedente articolo 8. La contestazione deve indicare dettagliatamente i fatti oggetto dell'addebito e la fattispecie sanzionatoria che si ritenga integrata dal comportamento. Deve altresì contenere il termine, non inferiore a cinque giorni e non superiore a dieci giorni, entro cui il giovane, che ha comunque facoltà di essere sentito ove lo richieda espressamente, può presentare le proprie controdeduzioni. Il competente ufficio regionale adotta l'eventuale provvedimento sanzionatorio, nei successivi trenta giorni, anche in caso di mancato invio delle controdeduzioni da parte del giovane.

Il provvedimento sanzionatorio adottato deve descrivere con esattezza i fatti che hanno dato luogo all'irrogazione della sanzione; indicare la procedura seguita nella fase della contestazione; contenere una dettagliata e sufficiente motivazione, evidenziando le ragioni che hanno condotto all'individuazione della specifica sanzione.

Il procedimento disciplinare viene archiviato qualora le controdeduzioni del giovane nei cui confronti è stato instaurato il procedimento disciplinare, rendano congrue e sufficienti ragioni a sua discolta.

ART. 13 (norme di rinvio)

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente contratto si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale n. 35 del 25 luglio 2006 e successive modificazioni ed al relativo regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente della giunta regionale n. 10/R del 20 marzo 2009.

Il presente contratto dovrà essere debitamente controfirmato per accettazione dal giovane e dovrà essere restituito in copia al competente ufficio regionale a cura dell'operatore di progetto o del responsabile del servizio civile regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SETTORE PROCESSI
TRASVERSALI STRATEGICI

IL GIOVANE

REGIONE TOSCANA**Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale****Settore Processi Trasversali Strategici**

DECRETO 27 dicembre 2017, n. 19389
certificato il 16-01-2018

Servizio civile regionale: avviso per la selezione di 974 giovani da avviare nei progetti di terza categoria prorogati e finanziati con il POR FSE 2014/2020 (DD 549/2017).

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

Vista la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana -Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 - 2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1298 del 27.11.2017 "Regolamento (UE) 1304/2013 - Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "ICO" FSE 2014 - 2020. Versione V";

Vista la L.R. n. 35 del 25/07/2006 che istituisce il servizio civile regionale;

Vista la legge regionale n. 53 del 26/09/2014 che modifica la l.r. 35/06 al fine di consentire il finanziamento del servizio civile regionale con fondi europei (programma operativo nazionale Garanzia Giovani - PON Garanzia Giovani e dal programma operativo regionale del fondo sociale europeo (POR FSE);

Visto il D.P.G.R. n. 10/R del 20/03/2009 che, ai sensi dell'articolo 19 della L.R. 35/06, approva il relativo regolamento di attuazione (di seguito regolamento di attuazione);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1056 del 2/11/2016 "POR FSE 2014 -2020, adozione unità di costo standard per la rendicontazione del Servizio civile regionale", che stabilisce di adottare l'importo fissato dall'art. 18 del Regolamento regionale di attuazione in materia di servizio civile regionale, di cui al D.P.G.R. 20/03/2009 e ss.mm.ii., quale unità di costo standard applicabile alle operazioni di servizio civile finanziate dal POR FSE 2014-2020;

Considerato che il servizio civile è un'attività che rientra nel Piano Attuativo di Dettaglio (PAD) del POR FSE 2014/2020, approvato con DGR n. 1298/2017, con il codice attività A.2.1.3.B;

Considerato che con Delibera di Giunta Regionale n. 508 del 15 maggio 2017 è stata prevista la possibilità di prorogare - fino ad un massimo di due volte e per una durata pari a quella prevista per il progetto finanziato-i progetti di servizio civile regionale finanziati con il Fondo Sociale Europeo 2014/2020, dietro espressa richiesta dell'ente titolare;

Dato atto inoltre che - come previsto dalla sopracitata DGR 508/17 - con decreto n. 7487 del 1/6/17 è stato approvato il modello con il quale gli enti titolare di uno o più progetti finanziati con il Fondo Sociale Europeo 2014/2020 possono richiedere la proroga dei propri progetti;

Atteso che con decreto dirigenziale n. 6522 del 23/12/2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 3 parte III del 20/01/2016, è stato emanato un bando per la presentazione di progetti di servizio civile regionale - della durata di 8 mesi - rivolto agli enti iscritti all'albo del servizio civile regionale, e sono state prenotate le necessarie risorse finanziarie a valere sul Fondo Sociale Europeo;

Considerato che:

- con decreto dirigenziale n. 96 del 04/01/2017 sono

stati finanziati 214 progetti presentati da enti di terza categoria per un totale di 1.021 posti;

- con decreto dirigenziale 549 del 23/01/2017 è stato emanato l'avviso per la selezione di giovani da impiegare nei progetti di servizio civile regionale presentati dagli enti di terza categoria;

Dato atto che con decreto 12918/2017, come modificato dai decreti 1323/17 e 13464/17 è stato stabilito - per le motivazioni espresse in narrativa - di:

- prorogare e mettere a bando, fra i progetti di seconda categoria, il progetto del Centro L.I.F.E., ente inizialmente iscritto in terza categoria all'albo degli enti di servizio civile regionale e poi passato in seconda categoria;

- prorogare e mettere a bando, fra i progetti di seconda categoria, i progetti "Vado a vivere da solo. Prove tecniche di vita indipendente." e "Le nuove agorà" presentati da Arké Cooperativa Sociale, ente inizialmente iscritto in terza categoria all'albo degli enti di servizio civile regionale e poi passato in seconda categoria;

Ritenuto quindi di non mettere a bando con il presente atto i progetti del Centro L.I.F.E. e di Arké Cooperativa Sociale, per i motivi sopra esposti;

Preso atto che di tutti i progetti presentati da enti di III categoria, finanziati dalla Regione Toscana e messi a bando con il decreto 549/2017, è stata richiesta la proroga - da parte degli enti titolari - per 205 progetti, per un totale di 974 posti, come risultano dall'allegato A) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto pertanto necessario prorogare e rifinanziare i 205 progetti - per un totale di 974 posti quali risultano dall'allegato A) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, provvedendo alla prenotazione delle relative risorse finanziarie occorrenti, presunte in complessivi euro 3.667.616,48 per gli 8 mesi di svolgimento del servizio civile regionale, disponibili secondo la seguente articolazione del bilancio pluriennale attualmente vigente:

- Euro 1.690.084,80 sul capitolo 61865 del bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione - cofinanziamento UE;

- Euro 143.723,44 sul capitolo 61909 del bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP - cofinanziamento UE;

- Euro 1.161.426,27 sul capitolo 61866 del bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione - cofinanziamento statale;

- Euro 98.766,75 sul capitolo 61910 del bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP - cofinanziamento statale;

- Euro 528.658,53 sul capitolo 61867 del bilancio

2018, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione - cofinanziamento regionale;

- Euro 44.956,69 sul capitolo 61911 del bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP - cofinanziamento regionale;

Dato inoltre atto che i suddetti progetti termineranno nel mese di febbraio 2018;

Considerato che - al fine di garantire la possibilità al maggior numero di giovani di aderire ad un progetto di servizio civile regionale - si è ritenuto opportuno attendere le richieste di proroga dei progetti di tutti gli enti interessati per mettere a bando il maggior numero di posti;

Valutato pertanto necessario:

- emanare l'avviso rivolto ai giovani, allegato B) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, per partecipare alle selezioni dei progetti presentati dagli enti di terza categoria, per un totale di 974 posti di servizio civile regionale, e finanziati con le risorse del POR FSE 2014/2020;

- consentire l'uscita del bando di cui all'allegato B) nel mese di gennaio per garantire l'avvio della proroga dei relativi progetti al termine degli stessi;

Dato atto che - come stabilito con i decreti 96/2017 e 549/2017 - a tutti i progetti finanziati debbano applicarsi le seguenti indicazioni:

- I giovani non possono essere impiegati in orario notturno né nei giorni festivi, salvo che per eventi eccezionali ed occasionali e previo espresso consenso del giovane;

- I 20 giorni di permesso personale previsti dalla normativa regionale sul servizio civile devono essere usufruiti dal giovane in base alle proprie esigenze personali, previo consenso dell'ente;

Dato atto che i progetti per i quali è possibile presentare domanda sono quelli indicati nell'allegato A) al presente atto;

Stabilito che:

- gli enti interessati debbano pubblicare sul proprio sito internet il progetto finanziato, fornendo anche indicazioni sugli indirizzi ed i recapiti degli uffici preposti per le informazioni sulla presentazione delle domande da parte dei giovani (sulla pagina internet devono essere riportati i loghi del Fondo Sociale Europeo ed i loghi dei tre enti finanziatori -Unione Europea, Repubblica Italiana e Regione Toscana - quali risultano anche sull'avviso, allegato B) e su tutti gli altri allegati al presente decreto);

- la domanda debba essere presentata esclusivamente

on line, secondo le indicazioni contenute nell'avviso rivolto ai giovani, allegato B) al presente atto;

- la selezione dei giovani avvenga, in base a quanto previsto dall'art. 13 comma 1 del regolamento di attuazione, mediante colloquio e valutazione, avendo a riferimento il curriculum vitae e l'idoneità del candidato a svolgere le attività previste dal progetto;

- i criteri da utilizzare per la selezione dei giovani da parte degli enti sono quelli previsti nello schema di cui all'allegato C) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

- per la valutazione di ogni singolo giovane debba essere compilata, a seguito del colloquio, l'apposita scheda di valutazione di cui all'allegato D) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

- per la procedura di valutazione di idoneità sia redatto apposito verbale, in base allo schema allegato E) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

- gli enti interessati debbano redigere ed inviare al competente ufficio regionale, almeno 10 giorni prima della data di avvio al servizio, una dichiarazione che attesta il possesso - da parte dell'ente - dei certificati medici di tutti i giovani idonei selezionati che devono essere avviati al servizio. La dichiarazione - firmata dal legale rappresentante dell'ente o dal responsabile del servizio civile regionale - deve essere redatta secondo il modello di cui all'allegato F), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che:

- I Centri per l'Impiego rilasciano il libretto formativo del cittadino ai giovani che hanno svolto il servizio civile regionale, purché la durata dello stesso sia pari o superiore a tre mesi;

- Al termine del servizio civile regionale, le competenze acquisite durante lo svolgimento del servizio potranno essere validate dai medesimi Centri per l'Impiego;

Ritenuto quindi opportuno, ai fini del rilascio del libretto formativo, stabilire che:

- i giovani si impegnino a recarsi al Centro per l'Impiego di riferimento e ad attenersi alle eventuali indicazioni fornite da Regione Toscana;

- l'ente si impegni a fornire alla Regione Toscana attestazione digitale dei moduli formativi effettuati da ciascun giovane;

Valutato necessario approvare lo schema tipo di contratto, allegato con lettera G) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, contenente in base a quanto previsto dall'art. 16 del regolamento di attuazione:

- riferimenti relativi al progetto, decorrenza e durata del servizio;

- modalità di avvio e di svolgimento del servizio;

- trattamento economico;

- diritti e doveri dei giovani;

- permessi e malattie;

- casi di cessazione dal servizio, secondo quanto disposto dall'art. 19 del regolamento di attuazione;

Considerato che ai giovani è corrisposto -direttamente dalla Regione Toscana -un assegno mensile di natura non retributiva pari a Euro 433,80 oltre IRAP, a valere sul POR FSE 2014 - 2020;

Ritenuto necessario, ai fini della corresponsione dell'assegno mensile di cui sopra, che contestualmente alla sottoscrizione del contratto il giovane debba comunicare l'IBAN per l'accredito su carta prepagata o in conto corrente bancario/postale a lui intestato;

Stabilito che:

- le procedure che daranno luogo al pagamento dei primi tre mesi di servizio - erogabile in una o più soluzioni - saranno avviate solo successivamente alla conclusione del terzo mese di servizio.

- qualora il giovane, per qualsiasi ragione, interrompa il servizio prima del completamento del terzo mese, non si dà luogo al relativo pagamento;

- l'interruzione del servizio prima del terzo mese comporti la decadenza dai benefici previsti dal progetto specifico;

Preso atto che si procederà al relativo impegno di spesa con successivo atto del competente ufficio regionale non appena saranno individuati i giovani che verranno avviati, nell'ambito del progetto finanziato, al servizio civile regionale;

Viste:

- la L.R. n. 88 del 27/12/2016 "Legge di stabilità per l'anno 2017";

- la L.R. n. 89 del 27/12/2016 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2017";

- la L.R. n. 90 del 27/12/2016 "Bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019";

Vista la D.G.R. n. 4 del 10/01/2017 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017 - 2019";

DECRETA

1) di prorogare e finanziare - per le motivazioni espresse in narrativa e per la durata di 8 mesi - i progetti di servizio civile regionale presentati a seguito del bando di cui al decreto 6522/15 e finanziati con risorse FSE 2014/2020 degli enti di terza categoria che ne hanno fatto

richiesta, quali risultano dall'allegato A) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

2) di approvare l'avviso rivolto ai giovani, allegato B) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, per partecipare alle selezioni dei progetti presentati dagli enti di terza categoria, per un totale di 974 posti di servizio civile regionale, finanziato con le risorse del POR FSE 2014/2020;

3) di prenotare le relative risorse finanziarie occorrenti, presunte in complessivi euro 3.667.616,48 per gli 8 mesi di svolgimento del servizio civile regionale, disponibili secondo la seguente articolazione del bilancio pluriennale attualmente vigente:

- Euro 1.690.084,80 sul capitolo 61865 del bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione - cofinanziamento UE;

- Euro 143.723,44 sul capitolo 61909 del bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP - cofinanziamento UE;

- Euro 1.161.426,27 sul capitolo 61866 del bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione - cofinanziamento statale; -Euro 98.766,75 sul capitolo 61910 del bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP - cofinanziamento statale;

- Euro 528.658,53 sul capitolo 61867 del bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione - cofinanziamento regionale;

- Euro 44.956,69 sul capitolo 61911 del bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP - cofinanziamento regionale;

4) di stabilire che i progetti per i quali è possibile presentare domanda siano quelli prorogati e finanziati con il presente atto, quali risultano dall'allegato A) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

5) di dare atto che ai giovani venga corrisposto - direttamente dalla Regione Toscana - un importo mensile di natura non retributiva pari a 433,80 euro oltre IRAP, a valere sul POR FSE 2014 - 2020;

6) di stabilire inoltre, ai fini della corresponsione dell'assegno mensile di cui sopra, che contestualmente alla sottoscrizione del contratto il giovane debba comunicare l'IBAN per l'accredito su carta prepagata o in conto corrente bancario/postale a lui intestato;

7) di stabilire infine che:

- le procedure che daranno luogo al pagamento dei primi tre mesi di servizio - erogabile in una o più soluzioni - saranno avviate solo successivamente alla conclusione del terzo mese di servizio;

- qualora il giovane, per qualsiasi ragione, interrompa il servizio prima del completamento del terzo mese, non si dà luogo al relativo pagamento;

- l'interruzione del servizio prima del terzo mese comporti la decadenza dai benefici previsti dal progetto specifico;

8) di ritenere necessario che:

- gli enti interessati debbano pubblicare sul proprio sito internet il progetto finanziato, fornendo anche indicazioni sugli indirizzi ed i recapiti degli uffici preposti per le informazioni e la presentazione delle domande da parte dei giovani (sulla pagina internet devono essere riportati i loghi del Fondo Sociale Europeo ed i loghi dei tre enti finanziatori - Unione Europea, Repubblica Italiana e Regione Toscana - quali risultano anche sull'avviso, allegato B) e su tutti gli altri allegati al presente decreto);

- la domanda debba essere presentata esclusivamente on line, secondo le indicazioni contenute nell'avviso, allegato B) al presente atto;

- la selezione dei giovani avvenga, in base a quanto previsto dall'art. 13 comma 1 del regolamento di attuazione, mediante colloquio e valutazione, avendo a riferimento il curriculum vitae e l'idoneità del candidato a svolgere le attività previste dal progetto;

- i criteri da utilizzare per la selezione dei giovani da parte degli enti sono quelli previsti nello schema di cui all'allegato C) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

- per la valutazione di ogni singolo giovane debba essere compilata, a seguito del colloquio, l'apposita scheda di valutazione di cui all'allegato D) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

- per la procedura di valutazione di idoneità sia redatto apposito verbale, in base allo schema allegato E) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

- gli enti interessati debbano redigere ed inviare al competente ufficio regionale, almeno 10 giorni prima della data di avvio al servizio, una dichiarazione che attesta il possesso - da parte dell'ente - dei certificati medici di tutti i giovani idonei selezionati che devono essere avviati al servizio. La dichiarazione - firmata dal legale rappresentante dell'ente o dal responsabile del servizio civile regionale - deve essere redatta secondo il modello di cui all'allegato F), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

9) di stabilire, ai fini del rilascio del libretto formativo, che:

- i Centri per l'Impiego rilascino il libretto formativo del cittadino ai giovani che hanno svolto il servizio civile regionale, purché la durata dello stesso sia pari o superiore a tre mesi;

- al termine del servizio civile regionale, le competenze

acquisite durante lo svolgimento del servizio potranno essere validate dai medesimi Centri per l'Impiego;

- i giovani si impegnino a recarsi al Centro per l'Impiego di riferimento e ad attenersi alle eventuali indicazioni fornite da Regione Toscana.

- l'ente si impegni a fornire alla Regione Toscana attestazione digitale dei moduli formativi effettuati da ciascun giovane;

10) di approvare lo schema tipo di contratto, allegato con lettera G) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, contenente in base a quanto previsto dall'art. 16 del regolamento di attuazione:

- riferimenti relativi al progetto, decorrenza e durata del servizio;

- modalità di avvio e di svolgimento del servizio;

- trattamento economico;

- diritti e doveri dei giovani;

- permessi e malattie;

- casi di cessazione dal servizio, secondo quanto disposto dall'art. 19 del regolamento di attuazione;

11) di rimandare a successivo atto l'assunzione dell'impegno di spesa per l'avvio al servizio civile regionale, una volta che saranno individuati i giovani, nell'ambito dei progetti finanziati con risorse del POR FSE 2014/2020.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente

Giancarlo Galardi

SEGUONO ALLEGATI

29	RTCO0281	ASSOCIAZIONE PORTAPERTA ONLUS	CAMMINARE INSIEME: PERCORSI DI INTERAZIONE	4	4	4	4	4	47	FINANZIATO	www.associazionepertorta.it
30	RTCO0254	ASSOCIAZIONE BANCO ALIMENTARE DELLA TOSCANA	IL CIBO È UN DONO: UN PONTE FRA SPRECO E POVERTÀ	7	7	7	7	7	47	FINANZIATO	www.bancocalimentare.it/toscana
31	RTCO0053	ASSOCIAZIONE SPORTIVA "LE BOLLICINE"	"SPORT E AUTONOMIA": PERCORSI PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI	10	10	10	10	4 SIENA-6 SOVICILLE LOC. ARGENTO (SI)	46	FINANZIATO	www.misericordia.pistoia.it
32	RTCO0054	"INTEGRA SOCIETÀ" COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	C.R.E. AZIONE CRESCITA RESPONSABILITÀ EMANCIPAZIONE	3	3	3	3	3-QUARRATA (PT)	46	FINANZIATO	www.progettoniagra.info
33	RTCO0020	ASSOCIAZIONE CASA DELLA DONNA	VALORIZZARE LE DIFFERENZE E PROMUOVERE CITTADINANZE	2	2	2	2	2 PISA (PI)	46	FINANZIATO	http://www.camdellobomapia.it
34	RTCO0178	COMUNE DI BIBBIENA	IL CERCHIO DELLA VITA	6	6	6	6	6-BIBBIENA (AR)	46	FINANZIATO	www.comune.bibbiena.ar.it
35	RTCO0022	COMUNE DI PISTOIA	GLI ANZIANI UN VALORE DA CONSERVARE, UNA CONSCENZA DA SPENDERE	2	2	2	2	2-PISTOIA (PT)	46	FINANZIATO	www.comune.pistoia.it
36	RTCO0009	COMUNE DI MONTECATINI TERME	DIFFONDERE LA CULTURA VALORIZZARE IL TERRITORIO	6	6	6	6	6 MONTECATINI TERME (PT)	46	FINANZIATO	www.comune.montecatini-terme.pi.it
37	RTCO0347	ASSOCIAZIONE INSIEME ONLUS	LO SGUARDO AL FUTURO	4	4	4	4	1 FIRENZE 2 VICCHIO (FI) 1 BARBERINO DEL MUGELLO (FI)	46	FINANZIATO	www.associazionensieme.it
38	RTCO0022	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE GEMMA A.R.L.	IL CERCHIO - PERCORSI DI ACCOGLIENZA E ACCOMPAGNAMENTO PER MINORI E FAMIGLIE	7	7	7	7	2 QUARRATA (PT), 2 PISTOIA, 3 SIGNA (FI)	46	FINANZIATO	www.coopgemma.org
39	RTCO0075	UNIONE PI COMUNI VALDARNOLE VALDISIEVE	COMUNITÀ INTERCULTURALI	3	3	3	3	3 PONTASSIEVE (FI)	46	FINANZIATO	www.cpi.montepulciano.tn.it

40	RTCO0019	ASSOCIAZIONE NICCOLO STENONE ONLUS	STENONE 2016	4	4	4	4-FRENZE	45	FINANZIATO		http://www.stenone.it
41	RTCO0135	ASSOCIAZIONE INTERCULTURA	FUORIDALL'ACQUARIOLA MOBILITA' SCOLASTICA INTERNAZIONALE E L'EDUCAZIONE INTERCULTURALE: STRUMENTI PER UNA CITTADINANZA GLOBALE	2	2	2	2 COLLE VAL DELSA (SI)	45	FINANZIATO		www.intercultura.it
42	RTCO0512	ASSOCIAZIONE ANFAS ALLE COLLE VAL DELSA ONLUS	SI PUO' FARE	4	4	4	4 POGGIBONSI (SI)	45	FINANZIATO		www.anfiasvaldelsa.it
43	RTCO0019	ASSOCIAZIONE CARRETERA CENTRAL	"CIRCOMONDO" PER L'INCLUSIONE SOCIALE	2	2	2	2 SIENA (SI)	45	FINANZIATO		www.arciameteracennal.org
44	RTCO0015	ASSOCIAZIONE PER L'EVANGELIZZAZIONE UN POPOLO IN CAMMINO	I CARE, MI PORTA DI TE	4	4	4	4-MASSA E COZZILE (PT)	45	FINANZIATO		www.mipopoloislamino.blogspot.com
45	RTCO0204	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PISTOIA	DIGITALIZZAZIONE DEGLI ATTI PENALI PER LA GESTIONE DEL FASCICOLO DEMATERIALIZZATO	5	5	5	PISTOIA 5	45	FINANZIATO		www.procura.pistoia.giustizia.it
46	RTCO0219	TRIBUNALE DI AREZZO	L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALE NEL FRONT-OFFICE DELLE CANCELLERIE CIVILI COME PRESIDIO PER L'ACCOGLIENZA DEL CITTADINO	4	4	4	AREZZO 4	45	FINANZIATO		www.tribunale-arezzo.it
47	RTCO0219	TRIBUNALE DI AREZZO	TRIBUNALE DI AREZZO: AREA PENALE-LA COMUNICAZIONE EFFICACE COME BASE DELLA SODDISFAZIONE DELL'UTENTE E DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO	3	3	3	AREZZO 3	45	FINANZIATO		www.tribunale-arezzo.it
48	RTCO0222	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FIRENZE	INFORMATICA E PROCEDIMENTO PENALE: REDAZIONE DEGLI ATTI E GESTIONE DOCUMENTALE DEL FASCICOLO	6	6	6	FIRENZE 6	45	FINANZIATO		www.procura.firenze.it
49	RTCO0222	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FIRENZE	IL PROCESSO PENALE TELEMATICO-UN OBIETTIVO ANCORA DA RAGGIUNGERE	10	10	10	FIRENZE 10	45	FINANZIATO		www.procura.firenze.it
50	RTCO0227	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PRATO	LA GESTIONE TELEMATICA DELLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE	2	2	2	PRATO 2	45	FINANZIATO	IL NUMERO DI RINVIO PER IL PROGETTO E' COME INDIRIZZO AL PUNTO DI RILASCIARE LA PROCEDURA INFORMATICA SR	www.procura.prato.giustizia.it

51	RTCO027	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PRATO	LA VELOCIZZAZIONE DEGLI SCAMBI INFORMATICI	2	2	PRATO 2	45	FINANZIATO	IL NUMERO DEI GIOVANI PER IL PROGETTO 2, COME INDIRIZATO AL PUNTO 8 DELLA SCHEMA PROGETTO 2 DELLA PROCEDURA INFORMATICA 2018.	www.procura.prato.giustizia.it
52	RTCO027	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PRATO	LA GIUSTIZIA PENALE DIGITALE	5	5	PRATO 5	45	FINANZIATO		www.procura.prato.giustizia.it
53	RTCO043	ASSOCIAZIONE FRATELLI GRUPO DOCCIALE LIDO DI CAMAIORE	IL DONO PREZIOSO!	4	4	CAMAIORE (LU) 4	45	FINANZIATO		www.mbf.it/ncs
54	RTCO091	COMUNE DI MONSUMMANO TERME	NUOVI ORIZZONTI: PARTECIPAZIONE, CULTURA E SOLIDARIETA'	9	9	MONSUMMANO TERME (PT) 9	45	FINANZIATO		www.comune.monsummano-terme.pt.it
55	RTCO0156	UNIONE FVA LA VANA UNIONI ZANUSSI DI PISA ONLUS	OLTRE LE BARRIERE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEI NON VEDENTI 2	6	6	6 PISA	45	FINANZIATO		www.ufv.it
56	RTCO0173	ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA IN TOSCANA	IL FUTURO DEL PASSATO. UN ISTITUTO DI STORIA DEL '900 AL SERVIZIO DELLA SOCIETA' CIVILE	4	4	4 FIRENZE	45	FINANZIATO		http://www.istoresistenzena.it/
57	RTCO0402	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ESPERTENZE MOTORIE	DIAMOCI UNA MOSSA	9	9	9 PISA	45	FINANZIATO		www.centropisa.it
58	RTCO0305	MISERICORDIA DI ALTOPASCIO	SOC...CORRIAMO!	6	6	6 ALTOPASCIO (LU)	45	FINANZIATO	LA FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA DEV'ESSERE EFFETTUATA NEI PRIMI TRE MESI DALL'AVVIO DEL PROGETTO COME PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA	www.misericordiaaltopascio.it
59	RTCO0305	MISERICORDIA DI ALTOPASCIO	GIOVANI MENTI...IN ASCOLTO!	8	8	8 ALTOPASCIO (LU)	45	FINANZIATO	LA FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA DEV'ESSERE EFFETTUATA NEI PRIMI TRE MESI DALL'AVVIO DEL PROGETTO COME PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA	www.misericordiaaltopascio.it
60	RTCO0002	A.I.C.S. COMITATO PROVINCIALE DI LUCCA	CON TE POSSO...RELOAD	3	3	3 LUCCA	45	FINANZIATO		www.ateslucca.it
61	RTCO0482	OPERA DELLA DIVINA PROVVIDENZA MADONNINA DEL GRAPPA	CITTADELLA DELL'ACCOGLIENZA: UN PONTE VERSO L'AUTONOMIA	9	9	8 FIRENZE SCANDICCI (FI)	45	FINANZIATO		www.madonninadelgrappa.org

73	RTCO0018	NOI PER VOI ONLUS ASSOCIAZIONE GENITORI CONTRO LEUCORIE E MORI INFANTILI	INDIVIDUO E GLOBALITÀ, VERSO UN MODELLO INTEGRATO DI INTERVENTO	6	4	6 FIRENZE	44	FINANZIATO	ART. 2 DEL BANDO "REDAZIONE E REDAZIONE PER GIOVANI SU TERRE AL LIMITE MASSIMO CONSENTITO" (ALLA PAG. 8 DEL P.G.R. 2008/9-1-2011)	www.noparvot.org
74	RTCO0017	CONSERVATORIA DI ONLUS VICOPIESANO - ONLUS	VICO - SOCCORSO 2016	4	4	4 VICOPIESANO (PI)	44	FINANZIATO		www.micretedivicoapietano.net
75	RTCO0036	COMUNITA' AMORE E LIBERTÀ ONLUS	INSIEME IN ALLEGRIA	4	4	4 IMPRUNETA (FI)	44	FINANZIATO		www.amfb.org
76	RTCO0052	OSPIZIO ISRAELITICO - OSPEDALE	SOSTENIAMO LANZIANO IN CASA DI RIPOSO	4	4	4 FIRENZE	44	FINANZIATO		www.ospiziebnaice.it
77	RTCO0087	LA FENICE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	SELF.I.E. - SE LASCI FARE IO ESPRIMO!	2	2	2 UZZANO (PT)	44	FINANZIATO	LE SEDI DI PROSPETTIVO SONO ESCLUSIVAMENTE QUELLE INDICATE AL LIMITAMEN TO AD UN PERIODO DI 5 SETTIMANE PREVIA COMUNICAZIONE AL COMUNE DI UZZANO (PT) COME PREVISTO DAL PROGETTO "1000 ANNI DI STORIA" DELLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE "LA FENICE" ASSOCIAZIONI PREVIA REGISTRAZIONE IN SUE DELLA PRESENZA AD INIZIO SERVIZIO ED AL TERMINI DELLO STESSO.	www.cooperativafenice.it
78	RTCO0039	ISTITUTO DI RICERCHE STORICHE E ARCHEOLOGICHE	PISTOIA CAPITALE DELLA CULTURA 2017 - VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL MUSEO DEI RIFUGI DELLA SMI	3	3	3 SAN MARCELLO PISTOIESE (PT)	44	FINANZIATO		www.iraspi.it
79	RTCO0071	COMUNE DI SCANSANO	IL SERVIZIO CIVILE PER L'AMBIENTE	4	4	SCANSANO 4 (GR)	43	FINANZIATO		www.comune.scansano.gr.it
80	RTCO0487	COMUNE DI SINALUNGA	CULTURA, EDIFICAZIONE E SERVIZI QUALITÀ DELLA VITA E SPAZI DI CRESCITA, CITTADINANZA E PARTECIPAZIONE	2	2	SINALUNGA 2 (SI)	43	FINANZIATO		www.comune.sinalunga.si.it
81	RTCO0058	COMUNE DI FABBRICHE DI VERGEMOLI	CONSTRUZIONE DELL'ECOMUSEO DELLE ALPI APLANE, COMUNE DI FABBRICHE DI VERGEMOLI	9	9	FABBRICHE DI VERGEMOLI 9 (LU)	43	FINANZIATO		www.comune.fabbrichevergemoli.lu.it
82	RTCO0048	ASSOCIAZIONE MARGHERITA FASOLO	UN'ESPERIENZA EDUCATIVA INTERCULTURALE RIFERITA AI BAMBINI DAI DUE AI SEI ANNI: VALORIZZARE LE DIFFERENZE NELLA RICERCA DELLA SOMIGLIANZA	4	4	4 FIRENZE (FI)	43	FINANZIATO		www.scuolafasolo.net
83	RTCO0456	COOPERATIVA SOCIALE SAN MARTINO ONLUS	SAN MARTINO 2016	2	2	2 FIRENZE (FI)	43	FINANZIATO		www.cooperativasanmartino.it

84	RTIC00129	FONDAZIONE SPAZIO REALE IMPRESA SOCIALE	UNO SPAZIO PER TUTTI. SPAZIO REALE OSPITA E VALORIZZA I PROGETTI DEL TERRITORIO	4	4	4	43	FINANZIATO	www.spazioreale.it
85	RTIC00458	EL COMEDOR EST. GIORDANO LIVA	SOSTENENDO LA COOPERAZIONE E L'INTEGRAZIONE SOCIALE "SOCIETA' BU' SOLIDALE"	2	2	2 PISA (PI)	43	FINANZIATO	www.elcomedor.it
86	RTIC00379	CONSORZIO SOCIALE COMARS ONLUS	"PROMETE" PROGETTO MEMORIA TERRITORIO ORGANIZZATO	6	6	2CORTONA (AR); 2 FOIANO (AR); 2 MONTE SAN SAVINO (AR)	43	FINANZIATO	www.comars.org
87	RTIC00395	A.P.I.C.I. ASSOCIAZIONI PROVINCIALI INVALIDI CIVILI E CITTADINI ANZIANI	OPEN-ABILITY	10	10	1-AREZZO (AR); 1 FIRENZE (FI); 1 LIVORNO (LI); 2 LUCCA (LU); 1 MASSA (MS); 1 PISTOIA (PT); 1 PRATO (PO); 1 SIENA (SI)	43	FINANZIATO	www.apici.org
88	RTIC00395	A.P.I.C.I. ASSOCIAZIONI PROVINCIALI INVALIDI CIVILI E CITTADINI ANZIANI	INSIEME CON TE	10	10	1-AREZZO (AR); 1 FIRENZE (FI); 1 LIVORNO (LI); 2 LUCCA (LU); 1 MASSA (MS); 1 PISA (PI); 1 PISTOIA (PT); 1 PRATO (PO); 1 SIENA (SI)	43	FINANZIATO	www.apici.org
89	RTIC00022	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "POZZO DI GIACOBBE ONLUS"	A.L.L. ACCOGLIENZA, LINGUA, INTEGRAZIONE	3	3	3 QUARRATA (PT)	43	FINANZIATO	www.pozzodigiacobbe-onlus.com
90	RTIC00022	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "POZZO DI GIACOBBE ONLUS"	GIOCO STUDIO	6	6	6 QUARRATA (PT)	43	FINANZIATO	www.pozzodigiacobbe-onlus.com
91	RTIC00022	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "POZZO DI GIACOBBE ONLUS"	CITTADINI SI DIVENTA	2	2	2 QUARRATA (PT)	43	FINANZIATO	www.pozzodigiacobbe-onlus.com
92	RTIC00406	COOPERATIVA SOCIALE LE GIRA SOLE	STRADA FACENDO..	10	10	6 CAMAIORE (LU); 4 LUCCA (LU)	43	FINANZIATO	www.ligrasdecooperative.it
93	RTIC00204	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PISTOIA	TUTELA DEI DIRITTI DI ASSISTENZA E PROTEZIONE DELLE VITTIME DI REATO	5	5	PISTOIA 5	43	FINANZIATO	www.procura.pistoia.giustizia.it
94	RTIC00214	TRIBUNALE DI PRATO	"TRIBUNALE DI PRATO 2.0. L'INFORMAZIONE PER UNA GIUSTIZIA ACCESSIBILE AL CITTADINO"	10	10	PRATO 10	43	FINANZIATO	www.tribunale.prato.it

116	RTCO0215	TRIBUNALE DI SIENA	EFFICIENZA NELL'ATTIVITA' GIURISDIZIONALE AMBITO DIBATTIMENTO PENALE E GIP/GUP	2	2	SIENA 2	42	FINANZIATO		www.rthbundesem.it
117	RTCO0219	TRIBUNALE DI AREZZO	CONSULENZA TECNICHE, PERIZIE E ALBO DELEGATI VENDITE-TRASPARENZA E IMPARZIALITA' NELL'ATTIVITA' DEL GIUDICE DI CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI	2	2	AREZZO 2	42	FINANZIATO		www.rthbundesem.it
118	RTCO0221	CORTE DI APPELLO DI FIRENZE	COSTI DELLA GIUSTIZIA: TRA LINGUAGGI DEL PROCESSO E SPESE DI MANUTENZIONE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI	2	2	FIRENZE 2	42	FINANZIATO	LA SCRIP PROGETTO PER TUTTA LA GIUSTIZIA E GLI OPERATORI DI PROGETTO SINCRONALE E QUELLA PREVISTA DAL PUNTO 4.1 E CORRETTAMENTI ACCREDITATI	www.giustizia.toscana.it
119	RTCO0221	CORTE DI APPELLO DI FIRENZE	LA SFIDA DELLA GIUSTIZIA DIGITALE TRA INNOVAZIONE E CAMBIAMENTO CULTURALE	9	9	FIRENZE 9	42	FINANZIATO		www.giustizia.toscana.it
120	RTCO0138	ISTITUTO DISTRIZIONE SUPERIORE E SANTONI	INCLUDIAMO-CI SCR AL SANTONI	3	3	PISA 3	42	FINANZIATO	I ORDINI DI SERVIZIO SINCRONALE COME RIPORTATO NEL PRODOTTO E SULLA PROCEDURA INDIRIZIATA SCR	www.e-santoni.it
121	RTCO0041	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA SENESE	ORIENTAMOCI IN OSPEDALE	10	10	SIENA 10	42	FINANZIATO		www.ab-siena.toscana.it
122	RTCO0117	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI VICOPISANO - ONLUS	VICO - SOCIALE 2016	4	4	4 VICOPISANO (PI)	42	FINANZIATO		www.misericordiavicopisano.net
123	RTCO0125	FONDAZIONE LUIGI SCOTTO ONLUS	DOPO DI NOI	7	7	7 COLLESALVETTI (LI)	42	FINANZIATO		www.kontescentrodisabili.it
124	RTCO0333	ASSOCIAZIONE ARTEMISIA ONLUS	AVIC 2016: INSIEME PER RISPONDERE ALLE RICHIESTE DI AIUTO DI DONNE E MINORI VITTIME DI VIOLENZA	5	5	5 FIRENZE	42	FINANZIATO		www.artemisiacentromambrodenza.it
125	RTCO0339	ASSOCIAZIONE CENTRO DI SOLIDARIETA' DI PISTOIA ONLUS	FILO DI ARIANNA	2	2	2 PISTOIA	42	FINANZIATO		www.cetipi.org
126	RTCO0408	FONDAZIONE GIOVANNI MICHELLECCI ONLUS	VALL'ORZARE E CONFINANCE E IL VALORE DELLA ARCHITETTURA MODERNA E CONTEMPORANEA	4	4	4 FIESOLE (FI)	42	FINANZIATO		www.michellesi.it

138	RTIC00567	ASSOCIAZIONE A.B.C. ONLUS	LA MIA MANO NELLA TUA	4	4	4	4	4	4	41	4 FORTE DEI MARMI (LU)	FINANZIATO	LE SEDI DI PROGETTO SONO ESCLUSIVAMENTE QUELLE INDICATE AL PUNTO 14. IL SERVIZIO TORNA DA TAL SEDI IL CONSENSO. LE COMUNICAZIONI AL COMPITI DI OFFICIO DELLA Pagine. ART. 17 GIOVANI PER SVOLGERE ATTIVITA' FUORI DALLA SEDI DI ASSEGNO SERVIZIO ED AL TERMINE DELLO STESSO.	www.abcomhaifonte.it
139	RTIC00470	COMUNITA' BARGA DI FIRENZE	PONTE FRA CULTURE	4	4	4	4	4	4	41	4 FIRENZE	FINANZIATO	LE SEDI DI PROGETTO SONO ESCLUSIVAMENTE QUELLE INDICATE AL PUNTO 14. IL SERVIZIO TORNA DA TAL SEDI IL CONSENSO. LE COMUNICAZIONI AL COMPITI DI OFFICIO DELLA Pagine. ART. 17 GIOVANI PER SVOLGERE ATTIVITA' FUORI DALLA SEDI DI ASSEGNO SERVIZIO ED AL TERMINE DELLO STESSO.	http://maked.it/firenzebarga
140	RTIC00483	ASSOCIAZIONE ANIMAL HOUSE APS	TUTTI MATTI PER ANIMAL HOUSE: I VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE NELL'AGRICOLTURA SOCIALE	4	4	4	4	4	4	41	4 PRATO	FINANZIATO	LE SEDI DI PROGETTO SONO ESCLUSIVAMENTE QUELLE INDICATE AL PUNTO 14. IL SERVIZIO TORNA DA TAL SEDI IL CONSENSO. LE COMUNICAZIONI AL COMPITI DI OFFICIO DELLA Pagine. ART. 17 GIOVANI PER SVOLGERE ATTIVITA' FUORI DALLA SEDI DI ASSEGNO SERVIZIO ED AL TERMINE DELLO STESSO.	https://www.fac ebook.com/Animal-House-aps-abc-Dominele-Pistoie-2516725067078-12.html
141	RTIC00529	COMUNE DI TREQUANDA	PRENDI LA MIA MANO	4	4	4	4	4	4	41	4 TREQUANDA (SI)	FINANZIATO	LE SEDI DI PROGETTO SONO ESCLUSIVAMENTE QUELLE INDICATE AL PUNTO 14. IL SERVIZIO TORNA DA TAL SEDI IL CONSENSO. LE COMUNICAZIONI AL COMPITI DI OFFICIO DELLA Pagine. ART. 17 GIOVANI PER SVOLGERE ATTIVITA' FUORI DALLA SEDI DI ASSEGNO SERVIZIO ED AL TERMINE DELLO STESSO.	www.comune.trequanda.si.it
142	RTIC00529	COMUNE DI TREQUANDA	LA CULTURA DEL TERRITORIO	2	2	2	2	2	2	41	2 TREQUANDA (SI)	FINANZIATO	LE SEDI DI PROGETTO SONO ESCLUSIVAMENTE QUELLE INDICATE AL PUNTO 14. IL SERVIZIO TORNA DA TAL SEDI IL CONSENSO. LE COMUNICAZIONI AL COMPITI DI OFFICIO DELLA Pagine. ART. 17 GIOVANI PER SVOLGERE ATTIVITA' FUORI DALLA SEDI DI ASSEGNO SERVIZIO ED AL TERMINE DELLO STESSO.	www.comune.trequanda.si.it
143	RTIC 00109	COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE	BIBLIODIGITA 2016	2	2	2	2	2	2	41	2 SERRAVALLE PISTOIESE (PT)	FINANZIATO	LE SEDI DI PROGETTO SONO ESCLUSIVAMENTE QUELLE INDICATE AL PUNTO 14. IL SERVIZIO TORNA DA TAL SEDI IL CONSENSO. LE COMUNICAZIONI AL COMPITI DI OFFICIO DELLA Pagine. ART. 17 GIOVANI PER SVOLGERE ATTIVITA' FUORI DALLA SEDI DI ASSEGNO SERVIZIO ED AL TERMINE DELLO STESSO.	www.comune.serravalle-pistoiese.pt.it
144	RTIC 00170	COMUNE DI CAMPOREGIANO	AMICI IN COMUNE	3	3	3	3	3	3	41	3 CAMPOREGIANO (LU)	FINANZIATO	LE SEDI DI PROGETTO SONO ESCLUSIVAMENTE QUELLE INDICATE AL PUNTO 14. IL SERVIZIO TORNA DA TAL SEDI IL CONSENSO. LE COMUNICAZIONI AL COMPITI DI OFFICIO DELLA Pagine. ART. 17 GIOVANI PER SVOLGERE ATTIVITA' FUORI DALLA SEDI DI ASSEGNO SERVIZIO ED AL TERMINE DELLO STESSO.	www.comune.camporgiano.lu.it
145	RTIC 00175	UNIONE DI COMUNI VALDISIEVE	BIBLIOTECA PER LA COMUNITA'	8	8	8	8	8	8	41	2 RUFINA (FI), 3 PONTASSIEVE (FI), 1 LONDA (FI), 1 REGGELLO (FI), 1 SAN GODENZO (FI)	FINANZIATO	LE SEDI DI PROGETTO SONO ESCLUSIVAMENTE QUELLE INDICATE AL PUNTO 14. IL SERVIZIO TORNA DA TAL SEDI IL CONSENSO. LE COMUNICAZIONI AL COMPITI DI OFFICIO DELLA Pagine. ART. 17 GIOVANI PER SVOLGERE ATTIVITA' FUORI DALLA SEDI DI ASSEGNO SERVIZIO ED AL TERMINE DELLO STESSO.	www.cincomunivaldisievefirenze.it
146	RTIC00352	COMUNE DI BARGA	PACS (PAES, AGGIO, ARTE, CULTURA, STORIA)	2	2	2	2	2	2	40	BARGA 2 (LU)	FINANZIATO	LE SEDI DI PROGETTO SONO ESCLUSIVAMENTE QUELLE INDICATE AL PUNTO 14. IL SERVIZIO TORNA DA TAL SEDI IL CONSENSO. LE COMUNICAZIONI AL COMPITI DI OFFICIO DELLA Pagine. ART. 17 GIOVANI PER SVOLGERE ATTIVITA' FUORI DALLA SEDI DI ASSEGNO SERVIZIO ED AL TERMINE DELLO STESSO.	www.comune.barga.lu.it
147	RTIC00497	COMUNE DI SINALUNGA	CENSIMENTO ALBERI MONUMENTALI	2	2	2	2	2	2	40	SINALUNGA 2 (SI)	FINANZIATO	LE SEDI DI PROGETTO SONO ESCLUSIVAMENTE QUELLE INDICATE AL PUNTO 14. IL SERVIZIO TORNA DA TAL SEDI IL CONSENSO. LE COMUNICAZIONI AL COMPITI DI OFFICIO DELLA Pagine. ART. 17 GIOVANI PER SVOLGERE ATTIVITA' FUORI DALLA SEDI DI ASSEGNO SERVIZIO ED AL TERMINE DELLO STESSO.	www.comune.sinalunga.si.it
148	RTIC00514	COMUNE DI SIENA	SENZA BARRIERE	10	10	10	10	10	10	40	SIENA 10 (SI)	FINANZIATO	LE SEDI DI PROGETTO SONO ESCLUSIVAMENTE QUELLE INDICATE AL PUNTO 14. IL SERVIZIO TORNA DA TAL SEDI IL CONSENSO. LE COMUNICAZIONI AL COMPITI DI OFFICIO DELLA Pagine. ART. 17 GIOVANI PER SVOLGERE ATTIVITA' FUORI DALLA SEDI DI ASSEGNO SERVIZIO ED AL TERMINE DELLO STESSO.	www.comune.siena.it

171	RTCO0446	COMUNE DI CAPRESE MICHELANGELO	ANZIANI IN MOVIMENTO	2	2	CAPRESE MICHELANGELO 2 (AR)	38	FINANZIATO		www.espressomichelangelo.net
172	RTCO0463	COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA	SENTINELLA AMBIENTALE – SENSO CIVICO AL CONFERIMENTO RIFIUTI E CONDIZIONI CANT	2	2	MONTERONI D'ARBIA 2 (SI)	38	FINANZIATO		www.comune.monteronidarbiasa.it
173	RTCO0240	CONSORZIO INFANZIA PISA C.I.P. COOP. SOCIALI	GIOCO, APPRENDIMENTO, SONO	10	10	2 PISA LOC. RUCIOLIONE (PI) - 6 PISA (PI) - 1 PISA LOC. CASCINE NUOVE (PI) - 1 PISA LOC. CASCINE NUOVE (PI)	38	FINANZIATO	CONFERIMENTO IN PROGETTO GLI SPAZI CSCI E - SCONCINI ALLA RETE "NOME SOPRA LE NUOVE VALLI" PREVISTA AL FINITO S'È CORRETTAMENTE INSERITA SULLA PROCEDURA INFORMATICA S.C.	www.infiamhmbi.com
174	RTCO0384	CONSORZIO A'REZZO FASHION	FORMAZIONE-CULTURA-LAVORO	6	6	6 AREZZO (AR)	38	FINANZIATO		www.arteazzo.it/rezofashion
175	RTCO0229	ASSOCIAZIONE PISA IN TUTTA LE DIMENSIONI CIVICA	FARE SPAZIO IN TV 2016	9	9	9 PISA (PI)	38	FINANZIATO		www.pisainti.it
176	RTCO0288	TRIBUNALE DI FIRENZE	AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE DEL TRIBUNALE DI FIRENZE ADEUNA FORZA DI SOLIDARIETA' COESIONE E INTEGRAZIONE PER GARANTIRE L'ASSISTENZA AI CITTADINI PIU' DEBOLI E AI LORO FAMILIARI	5	5	FIRENZE 5	38	FINANZIATO		www.tribunale.firenze.giustizia.it
177	RTCO0217	TRIBUNALE DI PISA	CITTADINANZA ATTIVA A SUPPORTO DEL PROCESSO CIVILE	7	7	PISA 7	38	FINANZIATO	IL SETTORE D'INTERVENTO, IN BASE AL CONTENUTO DEL PROGETTO E' IL NUMERO DI GIORNI PER IL PROGETTO E' 7, COME INDICATO AL PRIMO PUNTO DELLA S.C. IN UN PROGETTO E' SULLA PROCEDURA INFORMATICA S.C. S.C. S.C.	www.tribunale.pisa.it
178	RTCO0220	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI GROSSETO	ATTIE DOCUMENTI DI SICP	5	5	GROSSETO 5	38	FINANZIATO	IL SETTORE D'INTERVENTO IN BASE AL CONTENUTO DEL PROGETTO E' QUELLO INDICATO NELL'ART. 3 COMMA 1 LETTERA C) L. 31.3.06	www.procura.grosseto.it
179	RTCO0223	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI SIENA	L'INSERIMENTO DEI GIOVANI PER UNA GIUSTIZIA TEMPORALE	6	6	SIENA 6	38	FINANZIATO		www.procurasienna.it
180	RTCO0250	TRIBUNALE DI LIVORNO	DIGITALIZZIAMO I FASCICOLI PENALI	8	8	LIVORNO 8	38	FINANZIATO		www.tribunale.livorno.it
181	RTCO0235	PROCURA REPUBBLICA MINORENNI DI FIRENZE	CREAZIONE BANCA DATI MINORI NON ACCOMPAGNATI A SEGUITO DEL FENOMENO DI MIGRAZIONE INTERNAZIONALE PER IL CONTROLLO MONITORAGGIO SULLE CASE FAMIGLIA SITE NEL DISTRETTO E OSPITANTI MINORI IN ATTESA DI AFFIDIO	3	3	FIRENZE 3	38	FINANZIATO		www.giustizia.toscana.it/giustizia/toscana/procura/minorenni/firenze.jsp

182	RTCO0235	PROCURA DELLA REPUBBLICA MINORENNI DI FIRENZE	IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA SIGMA OB.L. 11/2010 PER L'AUTOMAZIONE DEI REGISTRI DEGLI UFFICI DEL TRIBUNALE MINORENNI DI FIRENZE. NUOVO FASCICOLO ELETTRONICO - RIF. CIRCOLARE DOG PROT. N. 25661 DEL 6 NOVEMBRE 2013 - ATTIVITA' DI AUSILIO NELLA PRESENTAZIONE DEL SITO WEB DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PER I MINORENNI DI FIRENZE	5	5	FIRENZE 5	38	FINANZIATO	www.giustizia.toscana.it/giustiziaosana/procuraminorenni/firenze.jsp
183	RTCO0487	PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MASSA	ATTI E DOCUMENTI PRELIMINARI INFORMATICA DEGLI ATTI GIUDIZIALI E LORO UTILIZZAZIONE NELLE VARIE FASI DEL PROCESSO PENALE	4	4	MASSA 4	38	FINANZIATO	www.tribunalemassa.it
184	RTCO0487	PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MASSA	LA DIGITALIZZAZIONE DEL PROCEDIMENTO PENALE CONDIZIONE NECESSARIA PER FAVORIRE E SEMPLIFICARE L'ACCESSO AGLI ATTI GIUDIZIARI	5	5	MASSA 5	38	FINANZIATO	www.tribunalemassa.it
185	RTCO0457	BIBLIOTECA COMUNALE DEGLI INTRONATI-ISTITUZIONE DEL COMUNE DI SIENA	LA DOCUMENTAZIONE LOCALE IN BIBLIOTECA: IDENTITÀ DI UNA COMUNITÀ E VALORE SOCIO-CULTURALE	9	9	SIENA 9	38	FINANZIATO	www.bibliotecasiena.it
186	RTCO0209	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI LIVORNO	SERVIZI MIGLIORI PER UNA GIUSTIZIA A MISURA DI CITTADINO	9	9	LIVORNO 9	37	FINANZIATO	www.procura.livorno.it
187	RTCO0217	TRIBUNALE DI PISA	DIGITALIZZAZIONE DEGLI ATTI GIUDIZIARI E DELLE COMUNICAZIONI	5	5	PISA 5	37	FINANZIATO	www.tribunale.pisa.it
188	RTCO0250	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI AREZZO	L'INFORMATIZZAZIONE DEGLI ATTI GIUDIZIARI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI	10	10	AREZZO 10	37	FINANZIATO	www.procura.arezzo.it
189	RTCO0250	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI AREZZO	LA GIUSTIZIA DIGITALIZZATA AL SERVIZIO DEL CITTADINO	10	10	AREZZO 10	37	FINANZIATO	www.procura.arezzo.it
190	RTCO0087	COMUNE DI LIVORNO	PICCOLI PAESI, GRANDI SGORBIATE, CERCARE INSIEME ADULTE E BAMBINI NEI CENTRI DELL'INFANZIA COMUNALI 0/6 ANNI	10	10	LIVORNO 10	37	FINANZIATO	www.comune.livorno.it
191	RTCO0054	ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA AURORA	DOVE C'È RETE C'È UN CAMPO DI CALCIO: I VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE A SUPPORTO DEL DISAGIO PSICHICO CONTRO LO STIGMA	6	6	6 PRATO	37	FINANZIATO	www.polisportivaurora.it
192	RTCO0449	COMUNE DI CAVRIGLIA	CAVRIGLIA INSIEME AI SUOI GIOVANI	2	2	CAVRIGLIA 2 (AR)	36	FINANZIATO	www.comune.cavrighia.ar.it

193	RTCO0280	CROCE VIOLA - TRIBUNALE DI SESTO FIORENTINO	LA SOLIDARIETA' SI TINGE DI VIOLA 2016	8	8	8	8	8	SESTO FIORENTINO (FI)	36	FINANZIATO		www.croceviola.com
194	RTCO0288	TRIBUNALE DI FIRENZE	LA CRISI DA SOVRA INDEBITAMENTO - PERCORSI CHIAVI INFORMATI IL TRIBUNALE DI FIRENZE AL SERVIZIO DEI CONSUMATORI E DELLE MICRO IMPRESE	5	5	5	5	5	FIRENZE 5	36	FINANZIATO		www.tribunale.firenze.giustizia.it
195	RTCO0288	TRIBUNALE DI FIRENZE	PER UNA GIUSTIZIA PENALE PIU' SEMPLICE E PIU' RAPIDA	10	10	10	10	10	FIRENZE 10	36	FINANZIATO		www.tribunale.firenze.giustizia.it
196	RTCO0217	TRIBUNALE DI PISA	RECUPERO DEI CREDITI DELLA STATO E SPESE DI GIUSTIZIA	3	3	3	3	3	PISA 3	36	FINANZIATO	IL SETTORE D'INTERVENTO, INFISSI AL CONTENUTO DEL PROSPETTO NUMERO DI FIDUCIARI PER IL PROGETTO E, UOMO INDICATO AL PRIMO NUMERO DI FIDUCIARI PER IL PROGETTO E, UOMO INDICATO AL PRIMO NUMERO DI FIDUCIARI PER IL PROGETTO E, UOMO INDICATO AL PRIMO NUMERO DI FIDUCIARI PER IL PROGETTO E, UOMO INDICATO AL PRIMO	www.tribunale.pisa.it
197	RTCO0230	TRIBUNALE DI LIVORNO	IL PROCESSO CIVILE TELEMATICO: UNA SFIDA ALLA LUNGHEZZA DEI PROCESSI	8	8	8	8	8	LIVORNO 8	36	FINANZIATO		www.tribunale.livorno.it
198	RTCO0230	TRIBUNALE DI LIVORNO	GESTIONE DELLA FATTURA ELETTRONICA E DEGLI ORDINATIVI SECONDARI E SPENDING REVIEW	3	3	3	3	3	LIVORNO 3	36	FINANZIATO		www.tribunale.livorno.it
199	RTCO0231	TRIBUNALE PER I MINORENNI DI FIRENZE	PROVVEDIMENTI PENALI PER LA FATTURAZIONE ELETTRONICA	3	3	3	3	3	FIRENZE 3	36	FINANZIATO		www.giustizia.toscana.it/tribunaleminoren
200	RTCO0231	TRIBUNALE PER I MINORENNI DI FIRENZE	PROCESSO MINORILE TELEMATICO - SISTEMA SIGMA	4	4	4	4	4	FIRENZE 4	36	FINANZIATO		www.giustizia.toscana.it/tribunaleminoren
201	RTCO0236	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA DI FIRENZE	DAL CARTACEO AL TELEMATICO	2	2	2	2	2	FIRENZE 2	36	FINANZIATO		www.giustizia.toscana.it
202	RTCO0236	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA DI FIRENZE	SICUREZZA ANTI INTRUSIONE UFFICI GIUDIZIARI ORGANIZZARE IL CAMBIAMENTO	4	4	4	4	4	FIRENZE 4	36	FINANZIATO		www.giustizia.toscana.it
203	RTCO0248	TRIBUNALE DI MASSA	UFFICIO PER IL PROCESSO IN AMBITO CIVILE	2	2	2	2	2	MASSA 2	36	FINANZIATO		www.tribunalemassa.it

204	RTFC0010	ASSOCIAZIONE CENTRO MONDIALITÀ STEFANO RICHICCO	GIOVANI PROTAGONISTI ATTIVI DELLA PACE E DELLA MONDIALITÀ - 2016	5	5	5 LIVORNO	36	FINANZIATO		www.emer.org
205	RTFC00324	LIFU - LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI	FAUNA SELVATICA: UN PATRIMONIO DA CURARE!	6	6	6 LIVORNO	36	FINANZIATO		www.lifui.it

**ALLEGATO B)****AVVISO PER LA SELEZIONE DI 974 GIOVANI DA IMPIEGARE IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE FINANZIATI CON IL POR - FSE 2014/2020 NELLA REGIONE TOSCANA****ART. 1 (Generalità)**

1. È indetto un Avviso per la selezione di 974 giovani da avviare in progetti di servizio civile regionale nella Regione Toscana finanziati con il POR FSE 2014/2020 - Asse A.2.1.3.B.
2. Il presente bando rientra nel progetto Giovanisi della Regione Toscana.
3. La durata del servizio è di otto mesi.
4. Ai giovani in servizio civile spetta un assegno mensile pari a 433,80 euro oltre IRAP. La procedura per il pagamento dei giovani è avviata dopo la conclusione del terzo mese di servizio.

Art. 2 (Progetti e posti disponibili)

1. I progetti per i quali è consentito presentare domanda sono quelli indicati nell'allegato A) al decreto di approvazione del presente avviso, quale parte integrante e sostanziale.
2. Le informazioni relative ai progetti finanziati dalla Regione Toscana e messi a bando, le sedi di attuazione, i posti disponibili, le attività nelle quali i giovani saranno impiegati, gli eventuali particolari requisiti richiesti, i servizi offerti dall'ente, le condizioni di espletamento del servizio, nonché gli aspetti organizzativi e gestionali, possono essere reperite sui siti internet degli enti titolari dei progetti finanziati (il sito di ciascun ente è indicato nell'allegato A)); sul medesimo sito saranno reperibili l'indirizzo ed i recapiti dell'ente per informazioni sui progetti e sulla presentazione delle domande.
Sul sito della Regione Toscana, nella sezione dedicata ai cittadini (<http://www.regione.toscana.it/cittadini/welfare/servizio-civile>) e nella sezione dedicata agli enti (<http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/sociale/servizio-civile>), nonché sul sito www.giovanisi.it sarà pubblicato il presente Avviso con gli elenchi dei progetti finanziati ed il link degli enti titolari dei progetti medesimi per avere informazioni specifiche sui singoli progetti.

Art. 3 (Requisiti e condizioni di ammissione)

1. Possono partecipare alla selezione tutte le persone, senza distinzione di sesso che, alla data di presentazione della domanda:
 - siano regolarmente residenti in Toscana o ivi domiciliati per motivi di studio propri o per motivi di studio o di lavoro di almeno uno dei genitori;
 - siano in età compresa fra diciotto e ventinove anni (ovvero fino al giorno antecedente il compimento del trentesimo anno);
 - siano non occupati, disoccupati, studenti;

- siano in possesso di idoneità fisica;
 - non abbiano riportato condanna penale anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo.
2. I requisiti di partecipazione, ad eccezione del limite di età, devono essere mantenuti dalla data di sottoscrizione del contratto sino al termine del servizio.
3. Non possono presentare domanda i giovani che:
- a) già prestano o abbiano svolto attività di servizio civile nazionale o regionale in Toscana o in altra regione in qualità di volontari, ovvero che abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista, ad eccezione di coloro che hanno cessato il servizio per malattia, secondo quanto previsto dall'articolo 11 comma 3 della legge regionale 35/06;
 - b) abbiano avuto nell'ultimo anno e per almeno sei mesi con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo.

Art. 4 (Presentazione delle domande)

1. La domanda di partecipazione, rivolta direttamente all'ente che realizza il progetto prescelto, deve essere presentata allo stesso ente - in modalità on line di seguito indicata - entro e non oltre le ore 14.00 del trentesimo giorno a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) del presente Avviso.
2. La domanda può essere presentata esclusivamente on line, accedendo al sito: <https://servizi.toscana.it/sis/DASC>, corredata dal curriculum vitae debitamente datato e firmato in forma autografa.
3. La domanda on line può essere presentata:
- accedendo al sito di cui al precedente punto 2, utilizzando la propria carta sanitaria elettronica (CNS - carta nazionale servizi sanitari rilasciata dalla Regione Toscana) munita di apposito PIN, tramite un lettore di smart card; la carta sanitaria elettronica (CNS) deve essere stata preventivamente attivata. Per informazioni su come attivare la carta ed ottenere il relativo PIN consultare il sito: <http://www.regione.toscana.it/servizi-online/servizi-sicuri/carta-sanitaria-elettronica>.
In caso di accesso al sito per la domanda on line con CNS non è necessario allegare copia di un documento di identità;
 - con accesso senza carta sanitaria elettronica (CNS) accedendo al sito di cui al precedente punto 2, seguendo le istruzioni fornite sul sito medesimo; **in questo caso è necessario allegare alla domanda copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità;**
4. Può essere presentata una sola domanda di partecipazione per un solo progetto di servizio civile tra quelli indicati nell'allegato A); in caso di presentazione di due o più domande sul medesimo avviso, il giovane viene escluso dalla partecipazione a tutti i progetti per i quali ha presentato domanda.

Art. 5 (Procedure di valutazione di idoneità dei giovani)

1. La valutazione di idoneità dei candidati è effettuata, ai sensi dell'art. 13 del regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 10/R del 20 marzo 2009 e dell'articolo 2 della legge regionale n. 53 del 26 settembre 2014, dall'ente che realizza il progetto prescelto.

2. L'ente cui è rivolta la domanda verifica in capo a ciascun candidato la corretta e completa redazione della domanda nonché la presenza di tutte le dichiarazioni richieste ai fini del possesso dei requisiti necessari per accedere al presente Avviso di cui al precedente art. 3. L'ente provvede ad escludere i richiedenti che non siano in possesso anche di uno solo di tali requisiti.
3. La mancanza del documento di identità in corso di validità, del curriculum vitae o della firma del curriculum possono essere sanati entro la data di invio all'ufficio regionale competente della documentazione prevista al successivo art. 6 comma 2;
4. L'ente dovrà inoltre verificare che la domanda di partecipazione sia presentata entro i termini prescritti dall'art. 4 del presente Avviso;
5. Delle eventuali cause di esclusione dalla procedura di valutazione di idoneità è data comunicazione all'interessato a cura dell'ente;
6. I candidati si attengono alle indicazioni fornite dall'ente medesimo in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure di valutazione di idoneità.
7. L'ente dovrà attenersi nella valutazione dei giovani ai criteri di cui all'allegato C) al decreto di approvazione del presente avviso, quale parte integrante e sostanziale, avendo a riferimento, secondo quanto previsto dal regolamento di attuazione, l'idoneità del candidato a svolgere le attività previste dal progetto e il curriculum vitae.
8. Per ogni giovane valutato l'ente dovrà compilare, a seguito del colloquio, l'apposita scheda di valutazione di cui all'allegato D) al decreto di approvazione del presente avviso, quale parte integrante e sostanziale, attribuendo il punteggio relativo per ogni singola voce. L'ente provvederà a dichiarare "non idonei" i candidati che abbiano ottenuto un punteggio complessivo nella scheda inferiore a 36/60: i candidati dichiarati non idonei non potranno in nessun caso essere avviati al servizio.
9. A seguito della presentazione della domanda on line da parte di un giovane, sulla procedura informatica SCR l'ente destinatario della stessa troverà inserito nell'anagrafica generale dei volontari i dati del giovane che ha presentato domanda; nell'apposita sezione "volontari" del progetto per il quale il giovane ha presentato domanda l'ente potrà visualizzare la domanda ed il curriculum vitae;
10. L'ente entro il termine di 45 giorni dalla scadenza dell'Avviso termina le procedure di valutazione e redige la graduatoria relativa al progetto sulla procedura informatica SCR, in ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati. Alla graduatoria è assicurata da parte dell'ente adeguata pubblicità anche attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet.
11. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane.
12. Nella graduatoria sono inseriti tutti i candidati che hanno presentato domanda, compresi i candidati risultati idonei e non selezionati per mancanza di posti, nonché i candidati risultati non idonei, e quelli esclusi dalla procedura di valutazione di idoneità.
13. L'esclusione dalla graduatoria è tempestivamente portata a conoscenza degli interessati da parte dell'ente.

Art. 6 (Avvio al servizio)

1. L'ente dovrà inderogabilmente aver completato sull'apposita procedura informatica SCR -

entro il termine di 45 giorni dalla scadenza del presente Avviso - tutti i passaggi necessari ed aver redatto sulla medesima procedura la graduatoria di ogni progetto.

2. L'ente deve inoltre trasmettere per ciascun progetto finanziato - entro il suddetto termine di quarantacinque giorni - all'ufficio regionale competente:

- a) copia del **verbale** che dia conto delle procedure seguite e delle valutazioni dei giovani, allegato E) al decreto di approvazione del presente avviso, quale parte integrante e sostanziale, unitamente alle schede di valutazione dei soli candidati risultati idonei selezionati (allegato D). Il verbale deve essere redatto lasciando invariati i loghi contenuti nel fac simile allegato E). **Deve essere redatto un verbale per ogni progetto finanziato;**

- b) uno **schema** contenente i nominativi dei giovani da avviare al servizio con indicazione per ciascuno della sede dove presentarsi il primo giorno di servizio e quella nella quale dovrà svolgere il progetto (tra quelle indicate nel progetto medesimo), anche qualora le due sedi coincidano. Spetta all'ente l'onere di verificare se i giovani abbiano la carta sanitaria elettronica per la firma digitale del contratto e se la stessa sia stata attivata.

- c) una **dichiarazione** a firma del rappresentante legale dell'ente o del responsabile del servizio civile con la quale l'ente comunica la modalità con cui verranno registrate le presenze dei giovani in servizio (es. badge, registro presenze cartaceo, ecc).

La suddetta documentazione deve essere trasmessa unitamente a lettera di accompagnamento a firma del rappresentante legale o del responsabile del servizio civile regionale.

4. Prima dell'avvio al servizio, l'ente deve inviare all'ufficio regionale - pena l'impossibilità di avviare al servizio il giovane - anche la dichiarazione (allegato F), a firma del legale rappresentante o del responsabile del servizio civile, che attesta il possesso da parte dell'ente dei **certificati medici** di tutti i giovani idonei selezionati, rilasciati dagli organi del Servizio Sanitario Nazionale. Deve essere compilata una dichiarazione per ogni progetto finanziato.
5. Gli originali della documentazione di cui al punto 2 lettera b), nonché i certificati medici in originale, sono conservati presso l'ente per ogni necessità della Regione e per i controlli connessi al POR FSE 2014/2020, e devono contenere i dati relativi a tutti i candidati che hanno partecipato alla selezione, compresi quindi gli idonei non selezionati e gli esclusi.
6. L'avvio al servizio dei giovani decorre dalla data che verrà comunicata all'ente dal competente ufficio regionale ed è subordinato al compimento da parte dell'ente di tutte le procedure sopra descritte, pena l'impossibilità di avviare il progetto.
7. L'ufficio regionale, sulla base delle graduatorie ricevute, provvede ad inviare agli enti - per ciascun progetto finanziato - i contratti di servizio civile per la sottoscrizione da parte dei candidati idonei selezionati. I contratti dovranno essere firmati dai giovani tramite la carta sanitaria elettronica, secondo la procedura indicata dalla Regione Toscana. Per i giovani da avviare al servizio che non siano in possesso della carta sanitaria elettronica, l'ufficio regionale provvederà a redigere il contratto e ad inviarlo tramite e-mail all'ente: l'ente dovrà stamparlo in triplice copia per la firma da parte del giovane interessato.
8. Il contratto - redatto secondo il fac simile allegato G) al decreto di approvazione del presente avviso - contiene indicazioni relativamente alla sede di assegnazione, alla data di inizio e fine servizio, alle condizioni economiche ed assicurative ed agli obblighi di servizio di cui al successivo art. 7.
9. L'ente trasmette all'ufficio regionale il contratto cartaceo in triplice copia originale, tutte sottoscritte dal giovane interessato; in caso di contratto firmato elettronicamente non deve

essere inviata all'ufficio regionale alcuna copia.

10. L'ente dovrà inoltre trasmettere, prima del giorno dell'avvio al servizio, al competente ufficio regionale (tramite e-mail a reditiassimilati@regione.toscana.it) gli originali dei modelli-ec - scaricabili dal sito della Regione Toscana nella pagina dedicata al servizio civile, compilati e firmati da ciascun giovane avviato al servizio - per il pagamento del compenso mensile. Eventuali ritardi non garantiranno il pagamento della prima mensilità nei tempi prestabiliti.
11. La Regione Toscana con proprio decreto approverà i nomi dei giovani che - in base alle comunicazioni pervenute dagli enti - dovranno iniziare il servizio nei progetti finanziati.
12. La Regione Toscana sta predisponendo un sistema di rilevazione digitale delle presenze dei giovani in servizio. A tale scopo gli enti dovranno rendere disponibile almeno una stazione di lavoro in ciascuna sede di progetto connessa ad internet e dotata delle apparecchiature per la gestione della smart card (CNS/TS).

Art. 7 (Obblighi di servizio)

1. I giovani si impegnano ad espletare il servizio per tutta la sua durata e ad adeguarsi alle disposizioni in materia di servizio civile dettate dalla normativa regionale in materia, a quanto indicato nel contratto di servizio civile e alle prescrizioni impartite dall'ente d'impiego in ordine all'organizzazione del servizio e alle particolari condizioni di espletamento.
2. Ai fini della corresponsione dell'assegno mensile di cui sopra, contestualmente alla sottoscrizione del contratto il giovane deve comunicare alla Regione Toscana l'IBAN per l'accredito su carta prepagata o in conto corrente bancario /postale a lui intestato;
3. I giovani sono tenuti al rispetto dell'orario di servizio nonché al rispetto delle condizioni riguardanti gli obblighi connessi al progetto medesimo.
4. I giovani non possono interrompere il servizio prima del completamento del terzo mese. Qualora il servizio venga interrotto prima di tale scadenza, il giovane decade dai benefici previsti dallo specifico progetto.

Art. 8 (Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 i dati forniti dai partecipanti sono acquisiti dall'ente che cura la procedura selettiva per le finalità di espletamento delle attività concorsuali e, successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di servizio civile, saranno trattati per le finalità connesse alla gestione del rapporto stesso ed alla realizzazione del progetto.
2. I dati medesimi saranno trattati dal competente ufficio regionale ai fini dell'approvazione delle graduatorie definitive e per le finalità connesse e/o strumentali alla gestione del servizio civile.
3. Il trattamento dei dati avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.
4. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

I dati raccolti dall'ufficio regionale potranno essere comunicati a soggetti terzi che forniranno specifici servizi strumentali alle finalità istituzionali della Regione stessa.

5. Titolare del trattamento dati è la Regione Toscana - Giunta Regionale, responsabile del trattamento è il Dirigente responsabile del Settore "Processi trasversali strategici" - Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze.
6. Gli incaricati del trattamento sono i dipendenti assegnati alla struttura responsabile del trattamento.
7. Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo n. 196 del 2003, tra i quali il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
8. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Dirigente della competente struttura regionale, titolare del trattamento dei dati personali.

Art. 9 (Libretto formativo e validazione competenze)

1. I Centri per l'Impiego rilasciano il libretto formativo del cittadino ai giovani che hanno svolto il servizio civile regionale, purché la durata dello stesso sia pari o superiore a tre mesi.
2. Al termine del servizio civile regionale, le competenze acquisite durante lo svolgimento del servizio potranno essere validate dai medesimi Centri per l'Impiego.
3. I giovani si impegnano - ai fini del rilascio del libretto formativo - a recarsi al Centro per l'Impiego di riferimento e ad attenersi alle eventuali indicazioni fornite da Regione Toscana.
4. Ai fini del rilascio del libretto formativo, l'ente si impegna a fornire alla Regione Toscana attestazione digitale dei moduli formativi effettuati da ciascun giovane.

Art. 10 (Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento al decreto di approvazione del presente bando ed alla legge regionale n. 35/2006, e successive modificazioni, ed al relativo Regolamento di attuazione, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R/2009 e successive modificazioni.
2. Informazioni relative ai singoli progetti contenuti nel presente Avviso sono reperibili sul sito internet dell'ente titolare del progetto.
3. Per informazioni relative al presente Avviso è inoltre possibile contattare:
 - Regione Toscana - Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Processi trasversali strategici - Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
 - tel. 0554383383 – 0554384246 - 0554384247 – 0554385147;
 - indirizzo e-mail: serviziocivile@regione.toscana.it;
 - Ufficio Giovanisi della Regione Toscana, indirizzo e-mail: info@giovanisi.it, numero verde: 800 098719 dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 16,00.



ALLEGATO C)

PUNTEGGI RIFERITI AGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE ALLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

SCHEDA GIUDIZIO FINALE → Fino a un massimo di 60 punti
(Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60)

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO

PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO	coefficiente 1,00 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	} TOT. MAX PUNTI 30
PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO	coefficiente 0,75 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	
PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTE CHE REALIZZA IL PROGETTO	coefficiente 0,50 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	
PRECEDENTI ESPERIENZE SETTORI ANALOGHI C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO	coefficiente 0,25 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	

Periodo max.
valutabile
12 mesi IN

- **TITOLO DI STUDIO** (valutare solo il titolo più elevato)
Laurea attinente progetto = **punti 8** ;
Laurea non attinente a progetto = **punti 7** ;
Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = **punti 7** ;
Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = **punti 6** ;
Diploma attinente progetto = **punti 6** ;
Diploma non attinente progetto = **punti 5** ;
Anni conclusi di scuola media Superiore = fino a **punti 4** (per ogni anno concluso **punti 1,00**)

- **TITOLI PROFESSIONALI** (valutare solo il titolo più elevato)
Attinenti al progetto = **fino a punti 4**
Non attinenti al progetto = **fino a punti 2**
Non terminato = **fino a punti 1**

- **ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE** = **fino a punti 4**
- **ALTRE CONOSCENZE** = **fino a punti 4**

**NOTE ESPLICATIVE ALL'UTILIZZO DELLA GRIGLIA DI SELEZIONE PER
L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI AI SINGOLI CANDIDATI***Premessa*

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 60 punti;
- precedenti esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

1) Scheda di valutazione

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

In termini matematici: $(\sum n1 + n2 + n3 + n4 + n5 + \dots n10/N)$; dove n) rappresenta il punteggio attribuito ai singoli attori di valutazione ed N il numero dei fattori di valutazione considerati, nel nostro caso $N=10$. Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

2) Precedenti esperienze

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

3) Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 20 punti, così ripartiti:

- Titoli di studio: max 8 punti per lauree attinenti al progetto (es. laurea in pedagogia, psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, ecc. per progetto di assistenza all'infanzia; laurea in lettere classiche, conservazione beni culturali, ecc. per progetti relativi ai beni Culturali; laurea in medicina per progetti di assistenza agli anziani ecc.).

Lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore. Per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto (es. iscritto al III anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente due anni). Si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma; per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori superati per raggiungere il diploma).

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

- Titoli professionali: fino ad un massimo di 4 punti per quelli attinenti al progetto (es. infermiere per progetti di assistenza agli anziani o altri progetti di natura sanitaria, logopedista per progetti di assistenza ai bambini, ecc.).

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

- Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: fino a un massimo di punti 4. Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al precedente punto 2 (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)
- Altre conoscenze: fino a un massimo di punti 4 (es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.).



ALLEGATO D)

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE AL SERVIZIO CIVILE REGIONALE

valutatore:

Cognome Nome

Data di nascita.....Luogo di nascita.....

Indirizzo:.....

Luogo di residenza.....

Rapporto con l'ente che realizza il progetto:.....

Denominazione Ente:

Progetto:

Denominazione progetto:

Ente titolare del progetto:

Sede di realizzazione:.....

Numero posti previsti dal progetto nella sede di realizzazione:.....

Candidato/a:

Cognome Nome

nato/a a ilProv.....

Data di presentazione della domanda di partecipazione al bando:

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

Pregressa esperienza presso l'Ente:

giudizio (max 60 punti):.....

Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego:

giudizio (max 60 punti):.....

Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:

giudizio (max 60 punti):.....

Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto:

giudizio (max 60 punti):.....

Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio:

giudizio (max 60 punti):.....

Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario:

giudizio (max 60 punti):.....

Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:

giudizio (max 60 punti):.....

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria,...):

(specificare il tipo di condizione).....

giudizio (max 60 punti):.....

Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:

giudizio (max 60 punti):.....

Altre elementi di valutazione:

.....

.....
.....
giudizio (max 60 punti):.....
Valutazione finale
giudizio (max 60 punti):.....

Luogo e data.....
Firma Responsabile della valutazione



ALLEGATO E)

(lasciare i loghi presenti)

SCHEMA DI VERBALE

(redigere un verbale per ogni progetto – è possibile aggiungere informazioni ritenute utili ma non eliminare parti del presente verbale)

ENTE (RT

VERBALE DELLA COMMISSIONE PER LA VERIFICA DI IDONEITA' PREVIO COLLOQUIO E VALUTAZIONE DEL CURRICULUM VITAE DEI GIOVANI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE “.....” (specificare titolo del progetto)

L'anno il giorno del mese di alle ore si è riunita nella sede dell'Ente sita in, via n°..... la Commissione di valutazione composta dai Signori:

COGNOME	NOME	QUALIFICA
.....
.....
.....
.....

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il/la Sig./Sig.ra

La Commissione preliminarmente da atto che sono state ricevute n° domande di partecipazione al Progetto di Servizio Civile Regionale su indicato.

A seguito dell'emanazione del bando, la Commissione da atto che è stata data diffusione dello stesso mediante..... (specificare le modalità).

Sul sito dell'Ente sono stati pubblicati:

- il progetto o un estratto dello stesso;
- le indicazioni delle modalità per predisporre e consegnare le domande di partecipazione alla selezione;
- la necessaria modulistica, secondo i modelli predisposti dalla Regione Toscana.

La commissione ha collegialmente esaminato le domande pervenute. Presa visione delle stesse, ne ha verificato la conformità e la presentazione nei termini stabiliti nell'avviso, ha accertato il possesso, da parte dei candidati che hanno presentato domanda, dei requisiti previsti nell'avviso.

A seguito di detto esame risulta quanto segue:

- n° giovani sono stati ammessi a valutazione di idoneità;
- n°giovani sono stati esclusi per la mancanza di uno o più requisiti richiesti nell'avviso, come da elenco sottoriportato contenente i nominativi dei giovani esclusi e le rispettive cause di esclusione:

NOME E COGNOME	CAUSA DI ESCLUSIONE
.....
.....

Individuati i candidati ammessi, è stato stabilito il calendario dei colloqui; tale calendario è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente con contestuale comunicazione ai candidati esclusi mediante..... (specificare le modalità).

Il Curriculum Vitae ed il colloquio sono stati valutati sulla base dei criteri e modalità previste dall'allegato C del Decreto Dirigenziale che approva l'avviso di selezione dei giovani.

La Commissione da atto che:

- a) i giovani che si sono presentati al colloquio sono stati n°
- b) per ogni giorno di colloquio è stato fatto l'appello dei giovani convocati e sono state raccolte le presenze in apposito registro depositato agli atti del procedimento;
- c) sono stati effettuati i colloqui a tutti i candidati che si sono presentati nel giorno convenuto;
- d) per ogni candidato convocato e presentatosi al colloquio viene compilata la scheda di valutazione prevista dall'avviso regionale (allegato D del Decreto Dirigenziale che approva l'avviso di selezione dei giovani). Tutte le schede di valutazione sono depositate agli atti del procedimento.

Tutta la documentazione in originale viene conservata agli atti sotto la responsabilità dell'Ente titolare del progetto ed è a disposizione per i controlli della Regione Toscana, dei soggetti da essa incaricati, e della Commissione Europea.

Al termine dei colloqui la Commissione:

- a) ha verificato che tutti i dati relativi ai candidati sono stati inseriti nell'apposita procedura informatica e sono stati effettuati tutti i passaggi necessari per poter redigere la graduatoria;
- b) ha definito il punteggio dei titoli ricavabili dal curriculum vitae e dal colloquio dei singoli candidati utilizzando la scheda di valutazione allegato D del Decreto Dirigenziale che approva l'avviso di selezione dei giovani;
- c) ha stilato la graduatoria di merito (allegata al presente verbale) contenente i nominativi di tutti i giovani che hanno presentato domanda, con indicazione per ciascuno, dell'eventuale esclusione, della partecipazione o non partecipazione al colloquio e del punteggio complessivo riportato.

La Commissione dispone la pubblicazione della Graduatoria sul sito Internet dell'ente(riportare denominazione Ente) e l'invio alla Regione Toscana del presente verbale e della graduatoria.

La riunione termina alle ore

Luogo e data

La Commissione (firma di tutti i componenti)

.....
.....
.....
.....

Allegato F)



Alla Regione Toscana
Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Processi Trasversali strategici
Via di Novoli 26
50127 Firenze

Dichiarazione certificazione sanitaria

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____,
il _____ in qualità di Legale rappresentante/Responsabile del Servizio Civile
dell'Ente _____ iscritto/a nell'albo del servizio civile regionale con
codice RT _____

con la presente dichiara

- che i seguenti volontari in stato idoneo selezionato del Progetto: " _____ " finanziato con il Por Fse 2014/2020 (una dichiarazione per ciascun progetto finanziato):

- _____
- _____
- _____
- _____

hanno fornito il certificato medico per lo svolgimento del servizio civile, che sarà conservato a cura dell'Ente nella cartella di ciascun giovane.

Luogo e data,

Firma

Legale Rappresentante o Responsabile del Servizio Civile Regionale

N.B.: COMPILARE UNA DICHIARAZIONE PER CIASCUN PROGETTO FINANZIATO

l'articolazione dell'orario, le modalità di avvio e di svolgimento del servizio civile regionale effettuato presso l'Ente per la realizzazione del progetto, nonché le norme di comportamento alle quali il giovane deve attenersi e le relative sanzioni.

ART. 2 (decorrenza e durata del servizio civile regionale)

Il presente contratto ha decorrenza dal _____ e terminerà in data _____.

La mancata presentazione del giovane alla data sopra indicati sarà considerata rinuncia, fatta salva l'ipotesi di comprovata impossibilità derivante da situazioni di forza maggiore.

L'impegno settimanale richiesto è di _____ ore, articolate su _____ giorni.

ART. 3 (modalità di svolgimento del servizio)

Le modalità operative dell'attività di servizio civile regionale sono indicate in maniera puntuale e dettagliata nel progetto.

ART. 4 (trattamento economico)

La Regione Toscana corrisponde al giovane un assegno mensile di natura non retributiva il cui importo è pari ad Euro 433,80 (quattrocentotrentatre euro/ottanta centesimi), corrispondente ad un importo giornaliero di 14,46 euro per 30 giorni convenzionali al mese, che ai soli fini fiscali costituisce un reddito assimilato a quello di lavoro dipendente, ai sensi dell'art. 50 del DPR 917/86.

L'erogazione è effettuata dalla Regione sulla base di una comunicazione mensile dell'Ente in merito all'effettivo svolgimento del servizio.

Le procedure che daranno luogo al pagamento dei primi tre mesi di servizio – erogabile in una o più soluzioni – saranno avviate solo successivamente alla conclusione del terzo mese di servizio.

Qualora il giovane, per qualsiasi ragione, interrompa il servizio prima del completamento del terzo mese, non si dà luogo al relativo pagamento.

La Regione Toscana inoltre garantisce la copertura assicurativa per i rischi contro gli infortuni e la responsabilità civile, relativamente ai danni subiti o cagionati durante l'espletamento del servizio dal giovane.

Sono a carico dell'ente accreditato i costi derivanti dalla partecipazione alla formazione generale e specifica.

ART. 5 (permessi e malattie)

Nel periodo di svolgimento del progetto il giovane può usufruire di:

- 20 giorni di permesso retribuito per esigenze personali, di cui almeno 10 in modo continuativo; nei giorni di permesso in modo continuativo (due o più giorni) non devono essere computati i giorni festivi né i giorni non ricompresi nell'orario di servizio;
- 12 giorni di permesso retribuito per partecipazione ad esami scolastici ed universitari, nonché a concorsi pubblici. In tal caso l'assenza deve risultare da apposita certificazione;
- 1 giorno di permesso retribuito per donazione sangue. In tal caso l'assenza deve risultare da apposita certificazione.

Le assenze per malattia – per le quali deve essere presentata apposita certificazione - sono retribuite fino ad un massimo di 20 giorni. In caso di malattia da 20 a 48 giorni si procede alla riduzione dell'assegno mensile, in proporzione ai giorni di assenza. Nei giorni di assenza per malattia presi in modo continuativo (due o più giorni) non devono essere computati i giorni festivi né i giorni non ricompresi nell'orario di servizio.

Assenze ingiustificate fino ad un massimo di 3 giorni comportano una riduzione dell'assegno mensile, in proporzione ai giorni di assenza.

In caso di malattia superiore a 48 giorni o di assenza ingiustificata oltre 3 giorni, il giovane cessa dal servizio. La Regione dispone la cessazione dal servizio dandone comunicazione all'interessato e all'Ente titolare del progetto.

In tutti i casi sopra elencati il trattamento economico è erogato al giovane fino alla data di cessazione dal servizio secondo il rateo dei giorni di presenza.

ART. 6 (Diritti del giovane)

Il giovane ha diritto, oltre che al trattamento economico di cui all'art. 4 ed alla fruizione dei giorni di permesso e malattia di cui all'art. 5:

1. ad essere ricevuto all'atto della presentazione in servizio dal responsabile del servizio civile regionale o dal rappresentante legale dell'Ente o dall'operatore di progetto;
2. a ricevere, all'atto della presentazione in servizio, copia del contratto di assicurazione stipulato dalla Regione in suo favore, copia del modello relativo alla comunicazione del domicilio fiscale, copia del modello relativo alle coordinate bancarie per l'accredito dell'assegno mensile, apposito documento contenente l'indicazione delle persone di riferimento ed il ruolo dalle medesime ricoperto;
3. a ricevere, all'atto della presentazione in servizio, comunicazione dell'articolazione giornaliera e settimanale dell'orario di servizio;
4. ad essere impiegato nel rispetto dell'orario di servizio in relazione al numero delle ore ed all'articolazione settimanale indicata nel progetto;
5. alla corresponsione del vitto secondo le modalità previste nel progetto, qualora il progetto lo preveda;
6. alla formazione generale, di durata minima pari a trenta ore, volta ad approfondire aspetti relativi a educazione civica, protezione civile, legislazione e cultura del servizio civile regionale;
7. alla formazione specifica, non inferiore alle venti ore, relativa alla tipologia ed all'attività specifica di impiego del giovane;
8. alla copertura assicurativa;
9. a fruire dei permessi retribuiti compatibilmente con le esigenze di realizzazione del progetto, nonché ad assentarsi nelle altre ipotesi previste dalla normativa regionale e specificate all'art. 5, provvedendo a fornire adeguata documentazione;
10. a veder valutato il periodo di servizio civile regionale effettivamente prestato, nell'ambito dei concorsi pubblici banditi dalla Regione e nelle selezioni pubbliche indette dagli enti regionali, finalizzati alla costituzione di un rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, con gli stessi criteri e modalità del servizio prestato presso enti pubblici;
11. alla validazione delle competenze acquisite durante lo svolgimento del servizio purché la durata dello stesso sia almeno pari a tre mesi;
12. al rilascio dell'attestato di effettuazione del servizio civile regionale, qualora lo stesso sia stato svolto per almeno l'80% delle ore indicate nel progetto;
13. al rilascio da parte del Centro per l'Impiego del libretto formativo del cittadino se in possesso dell'attestato di effettuazione del servizio civile regionale di cui al precedente punto 12.

ART. 7 (Doveri del giovane)

Il giovane che svolge attività di servizio civile regionale è tenuto ad assolvere con diligenza le mansioni affidate, secondo quanto previsto nel progetto. Il giovane è altresì tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio, partecipando con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto.

In particolare il giovane ha il dovere di:

1. comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del servizio civile regionale, da cui consegue la cessazione dal servizio del giovane, almeno tre giorni prima della data in cui intende rinunciare al servizio;
2. comunicare il giorno stesso all'Ente, in caso di malattia, l'assenza dal servizio, facendo successivamente pervenire la certificazione medica;
3. fornire all'Ente apposita certificazione medica che attesti lo stato di maternità e la data presunta del parto, almeno tre giorni prima della decorrenza dei due mesi di astensione obbligatoria rispetto alla data presunta del parto;
4. partecipare alla formazione generale e specifica;
5. rispettare l'orario di svolgimento delle attività relative al servizio civile conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
6. non assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di assegnazione senza espressa autorizzazione;

7. astenersi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'Ente;
8. non assentarsi dal servizio senza aver preventivamente concordato i giorni di permesso entro i limiti consentiti;
9. rispettare i luoghi, gli strumenti, le persone con cui viene a contatto durante il servizio mantenendo nei rapporti interpersonali e con l'utenza una condotta uniformata alla correttezza ed alla collaborazione, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona ed incompatibili con il ruolo rivestito, nonché con la natura e la funzionalità del servizio.

ART. 8 (sanzioni disciplinari e criteri generali di applicazione)

In caso di violazione dei doveri di cui all'art. 7 del presente contratto, ferme restando le eventuali responsabilità in materia civile, penale ed amministrativa previste dalla normativa vigente, al giovane sono irrogate – da parte del competente ufficio regionale - le sanzioni disciplinari di seguito elencate in ordine crescente, secondo la gravità dell'infrazione:

1. rimprovero scritto;
2. decurtazione della paga, da un minimo corrispondente ad un giorno di servizio ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio (fatto salvo il caso di decurtazione per malattia oltre i venti giorni, secondo quanto previsto dall'art. 5 del presente contratto);

Le sanzioni disciplinari sopraelencate sono irrogate, nel rispetto del principio della gradualità e proporzionalità, sulla base dei seguenti criteri generali: gravità della violazione posta in atto; intenzionalità del comportamento; effetti prodotti; eventuale sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti; reiterazione della violazione.

Al giovane responsabile di più mancanze compiute con un'unica azione o omissione o con più azioni od omissioni fra loro collegate ed accertate con un unico procedimento, è applicabile la sanzione prevista per la mancanza più grave se le suddette infrazioni sono punite con sanzioni di diversa gravità.

ART. 9 (infrazioni punibili con le sanzioni disciplinari del rimprovero scritto e della decurtazione della paga per un importo pari ad un giorno di servizio)

Le sanzioni disciplinari del rimprovero scritto e della decurtazione della paga per un importo pari ad un giorno di servizio si applicano al giovane per:

1. condotta non conforme a principi di correttezza nei rapporti con l'utenza, con il personale dell'Ente e con gli altri giovani in servizio civile regionale;
2. negligenza nella cura dei locali e dei beni mobili o strumenti a lui affidati o con cui venga in contatto per ragioni di servizio;
3. non partecipare alla formazione generale e specifica;
4. non rispettare l'orario di svolgimento delle attività relative al servizio civile conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
5. assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di assegnazione senza espressa autorizzazione;
6. assentarsi dal servizio senza aver preventivamente concordato i giorni di permesso entro i limiti consentiti;

ART. 10 (infrazioni punibili con la sanzione disciplinare della decurtazione della paga fino ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio)

La sanzione disciplinare della decurtazione della paga fino ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio si applica al giovane per:

1. particolare gravità o recidiva delle violazioni che comportano l'applicazione della sanzione del rimprovero verbale o scritto o della detrazione dell'assegno di importo pari ad un giorno di servizio;
2. rifiuto ingiustificato di ottemperare alle direttive ed alle istruzioni fornite dall'operatore di progetto o dal responsabile per il servizio civile regionale;
3. comportamenti tesi ad impedire o ritardare l'attuazione dei progetti;

4. non astenersi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'Ente.

ART. 11 (infrazioni punibili con la sanzione disciplinare dell'esclusione dal servizio civile regionale)

La sanzione disciplinare dell'esclusione dal servizio civile regionale si applica al giovane per:

1. particolare gravità o recidiva delle violazioni che comportano l'applicazione della sanzione della detrazione dell'assegno di importo pari ad 10 giorni di servizio;
2. persistente ed insufficiente rendimento del giovane, che comporti l'impossibilità di impiegarlo in relazione alle finalità del progetto;
3. comportamento da cui derivi un danno grave all'Ente, alla Regione Toscana o a terzi;
4. comportamenti integranti ipotesi che implicino responsabilità penale a titolo di colpa o dolo.

ART. 12 (procedimento disciplinare)

Le sanzioni disciplinari di cui ai precedenti articoli del presente contratto sono adottate da parte del competente ufficio regionale previa contestazione scritta dell'addebito, e successivamente all'avvenuto accertamento dei fatti contestati.

La contestazione è effettuata tempestivamente dal competente ufficio regionale sulla base di una dettagliata relazione inviata dall'Ente e contestualmente resa nota dall'Ente stesso all'interessato, in ordine al comportamento del giovane che si presuma costituisca violazione dei doveri di cui al precedente articolo 8. La contestazione deve indicare dettagliatamente i fatti oggetto dell'addebito e la fattispecie sanzionatoria che si ritenga integrata dal comportamento. Deve altresì contenere il termine, non inferiore a cinque giorni e non superiore a dieci giorni, entro cui il giovane, che ha comunque facoltà di essere sentito ove lo richieda espressamente, può presentare le proprie controdeduzioni. Il competente ufficio regionale adotta l'eventuale provvedimento sanzionatorio, nei successivi trenta giorni, anche in caso di mancato invio delle controdeduzioni da parte del giovane.

Il provvedimento sanzionatorio adottato deve descrivere con esattezza i fatti che hanno dato luogo all'irrogazione della sanzione; indicare la procedura seguita nella fase della contestazione; contenere una dettagliata e sufficiente motivazione, evidenziando le ragioni che hanno condotto all'individuazione della specifica sanzione.

Il procedimento disciplinare viene archiviato qualora le controdeduzioni del giovane nei cui confronti è stato instaurato il procedimento disciplinare, rendano congrue e sufficienti ragioni a sua discolta.

ART. 13 (norme di rinvio)

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente contratto si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale n. 35 del 25 luglio 2006 e successive modificazioni ed al relativo regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente della giunta regionale n. 10/R del 20 marzo 2009.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SETTORE PROCESSI
TRASVERSALI STRATEGICI

IL GIOVANE

- 2018

REGIONE TOSCANA**Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Processi Trasversali Strategici**DECRETO 17 gennaio 2018, n. 487
certificato il 19-01-2018**DD 12918/2017 - Bando giovani 1a proroga I e II
categoria: avvio di 173 giovani in data 1 febbraio 2018
in progetti di servizio civile regionale finanziati con il
POR FSE 2014/2020 - Asse A.2.1.3.B.**

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

Vista la Decisione della Commissione C(2014) n.9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 - 2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1298 del 27/11/2017 Regolamento (UE) 1304/2013 -

Provvedimento Attutivo di Dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "ICO" FSE 2014 - 2020. Versione V";

Vista la L.R. n. 35 del 25/07/2006, e successive modificazioni ed integrazioni, che istituisce il servizio civile regionale;

Vista la legge regionale n. 53 del 26/09/2014 che modifica la l.r. 35/06 al fine di consentire il finanziamento del servizio civile regionale con fondi europei (programma operativo nazionale Garanzia Giovani - PON Garanzia Giovani e dal programma operativo regionale del fondo sociale europeo (POR FSE));

Visto il D.P.G.R. n. 10/R del 20/03/2009 e successive modificazioni ed integrazioni che, ai sensi dell'articolo 19 della L.R. 35/06, approva il relativo regolamento di attuazione (di seguito regolamento di attuazione);

Atteso che con decreto n. 6522 del 23/12/2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 3 parte III del 20/1/2016, è stato emanato un bando per la presentazione di progetti di servizio civile regionale, rivolto agli enti iscritti all'albo degli enti di servizio civile regionale della Toscana, a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

Considerato inoltre che con il suddetto decreto è stata stabilita in 8 mesi la durata del servizio civile;

Preso atto che il servizio civile è un'attività che rientra nel Piano Attuativo di Dettaglio (PAD) del POR FSE 2014/2020 sopra citato, con il codice attività A.2.1.3.B;

Vista la D.G.R. 508 del 15 maggio 2017 che prevede la possibilità di prorogare i progetti di servizio civile regionale finanziati con il Fondo Sociale Europeo, previo invio al competente ufficio regionale da parte degli enti interessati di un'espressa richiesta, da cui si evincano i progetti per i quali si richiede la proroga;

Dato atto che:

- ANCI ed UNCEM, enti iscritti all'albo del servizio civile regionale che hanno presentato progetti a seguito del bando di cui al DD 6522/15, tutti finanziati, hanno comunicato la propria volontà di prorogare alcuni dei propri progetti, come risulta dalle comunicazioni conservate agli atti dello scrivente settore;

- i progetti per i quali è stata richiesta la proroga da ANCI ed UNCEM sono stati rifinanziati e messi a bando - unitamente agli altri progetti degli enti di 1a e 2a categoria per i quali è stata richiesta la proroga - con DD 12918 del 29/8/17, come modificato dai DD 13232/17 e 13464/17, prenotando le relative risorse a valere sull'annualità 2018;

Preso atto che gli enti interessati hanno provveduto ad effettuare le selezioni, redigere le graduatorie dei giovani selezionati e consegnare alla Regione Toscana la documentazione necessaria all'avvio dei giovani risultati idonei selezionati;

Ritenuto opportuno stabilire di:

- effettuare - in considerazione dell'elevato numero di giovani da avviare al servizio civile - più partenze suddivise a scaglioni per avviare al servizio tutti i giovani che hanno presentato domanda e sono risultati idonei selezionati per uno dei progetti messi a bando con il decreto 12918/2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

- fissare la 1ª partenza in data 1º febbraio novembre 2018, per gli enti ed i giovani di cui all'allegato A) al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto che in base a quanto previsto dall'art. 18 del regolamento di attuazione, ai giovani è corrisposto dalla Regione Toscana un assegno mensile di natura non retributiva il cui importo è pari a Euro 433,80 oltre IRAP;

Dato atto -così come stabilito dal decreto 12918/2017 che ha emanato l'avviso per la selezione dei giovani - che:

- la procedura di pagamento dei giovani venga avviata in una o più soluzioni dopo la conclusione del terzo mese di servizio;

- i giovani non possano interrompere il servizio prima del completamento del terzo mese;

- l'interruzione del servizio prima del terzo mese comporti la decadenza dai benefici previsti dal progetto specifico;

Ritenuto necessario finanziare le somme occorrenti per il pagamento dei giovani di cui all'allegato A) per il periodo dal 1º febbraio 2018 al 30 settembre 2018 pari a Euro 651.434,96, secondo la seguente articolazione per capitolo del bilancio pluriennale attualmente vigente 2018/2020, Asse A - Occupazione, Attività A.2.1.3 B) Servizio Civile, imputando Euro 451.318,80 all'annualità 2015 ed Euro 200.116,16 all'annualità 2016 del Piano Finanziario contenuto nel Piano Attuativo di Dettaglio, approvato con DGR 1298 del 27/11/2017, come segue:

- Euro 300.189,60 per il pagamento della quota retribuzione sul capitolo 61865, anno di bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, riducendo di pari importo la prenotazione n. 20171597 assunta con DD 12918/17, cofinanziamento UE;

- Euro 206.290,29 per il pagamento della quota retribuzione sul capitolo 61866, anno di bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, riducendo di pari importo la prenotazione n. 20171598 assunta con DD 12918/17, cofinanziamento statale;

- Euro 93.899,31 per il pagamento della quota retribuzione sul capitolo 61867, anno di bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, riducendo di pari importo la prenotazione n. 20171599 assunta con DD 12918/17, cofinanziamento regionale;

- Euro 25.527,88 sul capitolo 61909, anno di bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, riducendo di pari importo la prenotazione n. 20171600 assunta con DD 12918/17, per il pagamento della quota IRAP - cofinanziamento UE;

- Euro 17.542,76 sul capitolo 61910, anno di bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, riducendo di pari importo la prenotazione n. 20171601 assunta con DD 12918/17, per il pagamento della quota IRAP - cofinanziamento statale;

- Euro 7.985,12 sul capitolo 61911, anno di bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, riducendo di pari importo la prenotazione n. 20171602 assunta con DD 12918/17, per il pagamento dell'IRAP - cofinanziamento regionale;

Dato atto che con decreto 6544 del 23/12/2014 è stata aggiudicata la gara per i Servizi Assicurativi per i giovani in servizio civile regionale per il periodo dal 31/12/2014 al 30/6/2018 alla Società Allianz S.p.A. con un costo lordo per ogni giovane in servizio civile pari a Euro 34,20 incluse imposte di legge (codice CIG 5934464A9B);

Considerato inoltre che la polizza stipulata con la Società Allianz a seguito dell'aggiudicazione di gara di cui sopra prevede che - qualora i bandi di servizio civile regionale stabiliscano una durata dei progetti pari ad 8 mesi - il premio assicurativo sarà pari alla durata e che pertanto abbia un costo lordo per ogni giovane in servizio civile pari a 22,80 euro incluse imposte di legge;

Ritenuto pertanto necessario impegnare la somma di Euro 3.944,40 -imputando tale importo all'annualità 2016 del Piano Finanziario contenuto nel Piano Attuativo di Dettaglio, approvato con DGR 1298 del 27/11/2017 - per la copertura assicurativa dei giovani di cui all'allegato A) da avviare al servizio civile regionale in favore di Assiteca S.p.A. (codice fiscale 09743130156), società incaricata del servizio di brokeraggio assicurativo a favore della Regione Toscana che, ai sensi del Capitolato di Appalto, provvederà alla liquidazione dei premi a favore della società aggiudicataria nella seguente modalità:

- Euro 1.972,20 sul capitolo 61912, anno di bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, Asse A - Occupazione, Attività A.2.1.3 B) Servizio Civile, per il pagamento della quota assicurativa - cofinanziamento UE;

- Euro 1.355,30 sul capitolo 61913, anno di bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, Asse A - Occupazione, Attività A.2.1.3 B) Servizio Civile, per il pagamento della quota assicurativa - cofinanziamento statale;

- Euro 616,90 sul capitolo 61914, anno di bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, Asse A - Occupazione, Attività A.2.1.3 B) Servizio Civile, per il pagamento della quota assicurativa - cofinanziamento regionale;

Dato atto che la regolazione delle quote assicurative dei giovani avviati al servizio avviene annualmente, in base a quanto previsto dal contratto stipulato con la compagnia assicuratrice;

Dato inoltre atto che alla liquidazione dell'importo impegnato con il presente decreto per la quota assicurativa dei giovani avviati al servizio di cui all'allegato B), si provvederà con successivo atto ai sensi dell'art. 44 del regolamento di attuazione, approvato con DPGR 61/R/2001 in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011 e con i principi contabili generali ed applicati ad esso allegati;

Viste:

- la L.R. n. 79 del 27/12/2016 "Bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020";

- la D.G.R. n. 2 del 8/01/2018 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018/2020";

DECRETA

1) di effettuare - in considerazione dell'elevato numero di giovani da avviare al servizio civile più partenze suddivise a scaglioni per avviare al servizio tutti i giovani che hanno presentato domanda e sono risultati idonei selezionati per uno dei progetti messi a bando con il decreto 12918/2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

2) di stabilire che la prima partenza avvenga in data 1° febbraio 2018 e riguardi gli enti ed i giovani di cui all'allegato A) al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto - così come stabilito dal decreto 12918/2017 che ha emanato l'avviso per la selezione dei giovani per i progetti finanziati di prima e seconda categoria - che:

- La procedura di pagamento dei giovani venga avviata dopo la conclusione del terzo mese di servizio;

- I giovani non possano interrompere il servizio prima del completamento del terzo mese;

- L'interruzione del servizio prima del terzo mese comporti la decadenza dai benefici previsti dal progetto specifico;

4) di finanziare le somme occorrenti per il pagamento

dei giovani di cui all'allegato A) per il periodo dal 1° febbraio 2018 al 30 settembre 2018 pari a Euro 651.434,96, secondo la seguente articolazione per capitolo del bilancio pluriennale attualmente vigente 2018/2020, Asse A - Occupazione, Attività A.2.1.3 B) Servizio Civile, imputando Euro 451.318,80 all'annualità 2015 ed Euro 200.116,16 all'annualità 2016 del Piano Finanziario contenuto nel Piano Attuativo di Dettaglio, approvato con DGR 1298 del 27/11/2017, come segue:

- Euro 300.189,60 per il pagamento della quota retribuzione sul capitolo 61865, anno di bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, riducendo la prenotazione n. 20171597 assunta con DD 12918/17, cofinanziamento UE;

- Euro 206.290,29 per il pagamento della quota retribuzione sul capitolo 61866, anno di bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, imputando tale somma alla prenotazione n. 20171598 assunta con DD 12918/17, cofinanziamento statale;

- Euro 93.899,31 per il pagamento della quota retribuzione sul capitolo 61867, anno di bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, imputando tale somma alla prenotazione n. 20171599 assunta con DD 12918/17, cofinanziamento regionale;

- Euro 25.527,88 sul capitolo 61909, anno di bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, imputando tale somma alla prenotazione n. 20171600 assunta con DD 12918/17, per il pagamento della quota IRAP - cofinanziamento UE;

- Euro 17.542,76 sul capitolo 61910, anno di bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, imputando tale somma alla prenotazione n. 20171601 assunta con DD 12918/17, per il pagamento della quota IRAP - cofinanziamento statale;

- Euro 7.985,12 sul capitolo 61911, anno di bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, imputando tale somma alla prenotazione n. 20171602 assunta con DD 12918/17, per il pagamento dell'IRAP - cofinanziamento regionale;

5) di impegnare la somma di Euro 3.944,40 - imputando tale importo all'annualità 2016 del Piano Finanziario contenuto nel Piano Attuativo di Dettaglio, approvato con DGR 1298 del 27/11/2017 - per la copertura assicurativa dei giovani di cui all'allegato A) da avviare al servizio civile regionale in favore di Assiteca S.p.A. (codice fiscale 09743130156), società incaricata del servizio di brokeraggio assicurativo a favore della Regione Toscana che, ai sensi del Capitolato di Appalto, provvederà alla liquidazione dei premi a favore della società aggiudicataria nella seguente modalità:

- Euro 1.972,20 sul capitolo 61912, anno di bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, Asse A - Occupazione, Attività A.2.1.3 B) Servizio Civile, per il pagamento della quota assicurativa - cofinanziamento UE;

- Euro 1.355,30 sul capitolo 61913, anno di bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, Asse A - Occupazione, Attività A.2.1.3 B) Servizio Civile, per il pagamento della quota assicurativa - cofinanziamento statale;

- Euro 616,90 sul capitolo 61914, anno di bilancio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, Asse A - Occupazione, Attività A.2.1.3 B) Servizio Civile, per il pagamento della quota assicurativa - cofinanziamento regionale;

6) di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione dell'importo impegnato con il presente atto per la quota assicurativa dei giovani avviati al servizio civile,

quali risultano dall'allegato A), ai sensi dell'art. 44 del regolamento approvato con DPGR 61/R/2001 in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011 e con i principi contabili generali ed applicati ad esso allegati.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Giancarlo Galardi

SEGUE ALLEGATO



ALLEGATO A)

**PRIMA PROROGA BANDO PRESENTAZIONE PROGETTI FSE 2016 - POR FSE 2014-2020
DECRETO DIRIGENZIALE 12918 del 29/08/2017**

ELENCO GIOVANI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE IL 1 FEBBRAIO 2018

	Nome	Cognome	Data di nascita	RT Ente	Nome Ente	Titolo Progetto
1	SABRINA	VITTORI	05/02/1991	3	Anci Toscana	ARCHEO TUSCIA BIS
2	IRENE	CECHELLI	29/09/1995	3	Anci Toscana	ARCHEO TUSCIA BIS
3	GIULIA	PERINI	19/10/1988	3	Anci Toscana	ARCHEO TUSCIA BIS
4	DAMIANO	SALVI	02/02/1990	3	Anci Toscana	ARCHEO TUSCIA BIS
5	GIACOMO	BISCONTI	21/11/1995	3	Anci Toscana	ARCHEO TUSCIA BIS
6	GIUSEPPINA	TARANTINO	25/10/1997	3	Anci Toscana	ARCHEO TUSCIA BIS
7	DAVIDE	MANNUCCI	23/07/1989	3	Anci Toscana	BIBLIOMONDI BIS
8	LETIZIA	BAIARDI	19/10/1993	3	Anci Toscana	BIBLIOMONDI BIS
9	FEDERICO	PIERONI	23/01/1991	3	Anci Toscana	BIBLIOMONDI BIS
10	ARIANNA	MANGANELLI	20/07/1992	3	Anci Toscana	BIBLIOMONDI BIS
11	VERONICA	NOCCETTI	20/08/1989	3	Anci Toscana	BIBLIOMONDI BIS
12	CATERINA	CIGNI	29/04/1992	3	Anci Toscana	BIBLIOMONDI BIS
13	ALESSANDRO	RIGHI	24/05/1995	3	Anci Toscana	BIBLIOMONDI BIS
14	EMILIANO	MERCANTINI	08/09/1991	3	Anci Toscana	BIBLIOMONDI BIS
15	SOFIA	SENSI	31/05/1994	3	Anci Toscana	BOTTEGHE DELLA SALUTE NORD SUD 2016
16	NICHOLAS	PERFIGLI	24/07/1995	3	Anci Toscana	BOTTEGHE DELLA SALUTE NORD SUD 2016
17	DEBORA	SERAVALLE	11/07/1994	3	Anci Toscana	BOTTEGHE DELLA SALUTE NORD SUD 2016
18	SARA	BERTINI	05/09/1990	3	Anci Toscana	BOTTEGHE DELLA SALUTE NORD SUD 2016
19	LORENZO	LOMBARDI	04/04/1998	3	Anci Toscana	BOTTEGHE DELLA SALUTE NORD SUD 2016
20	MATTEO	ROSSETTI	30/09/1996	3	Anci Toscana	BOTTEGHE DELLA SALUTE NORD SUD 2016
21	SARA	CECHELLI	28/06/1988	3	Anci Toscana	BOTTEGHE DELLA SALUTE NORD SUD 2016
22	CAMILLA	CONTI	18/11/1989	3	Anci Toscana	ENEA OVEST BIS
23	ANASTASIA	TASELLI	06/02/1996	3	Anci Toscana	ENEA OVEST BIS

24	MARTINA	LAVILLA	23/03/1998	3	Anci Toscana	ENEA OVEST BIS
25	MARIATERESA	ARCORIO	25/11/1995	3	Anci Toscana	ENEA OVEST BIS
26	ERIKA	LUCCHESI	22/08/1996	3	Anci Toscana	ENEA OVEST BIS
27	MARIUS ROLAND	ZABEHI	24/01/1992	3	Anci Toscana	ENEA OVEST BIS
28	GIACOMO	BIANCALANI	19/10/1998	3	Anci Toscana	ENEA OVEST BIS
29	MARINA	SFORAZZINI	11/04/1994	3	Anci Toscana	ENEA OVEST BIS
30	MARCO	MANETTI	18/08/1996	3	Anci Toscana	ENEA VALDARNO BIS
31	MARCO	PELUSO	08/01/1994	3	Anci Toscana	ENEA VALDARNO BIS
32	MATTEO	LOSI	18/06/1990	3	Anci Toscana	ENEA VALDARNO BIS
33	GIUSY	RAIMO	17/07/1992	3	Anci Toscana	ENEA VALDARNO BIS
34	NOEMI	BUTI	22/01/1997	3	Anci Toscana	ENEA VALDARNO BIS
35	JACOPO	BONCIANI	07/10/1998	3	Anci Toscana	ENEA VALDARNO BIS
36	RICCARDO	POGGESI	12/04/1994	3	Anci Toscana	ENEA VALDARNO BIS
37	LUCIA	GRIFFO	13/08/1991	3	Anci Toscana	ENEA VALDARNO BIS
38	SARRA	REGHIMA	01/06/1995	3	Anci Toscana	ENEA VALDARNO BIS
39	LEONARDO	CASUCCI	07/12/1998	3	Anci Toscana	ENEA VALDARNO BIS
40	TEA	SIENI	11/04/1995	3	Anci Toscana	RETI RESISTENTI TRE
41	MACIRE	SYLLA	10/08/1994	3	Anci Toscana	RETI RESISTENTI TRE
42	ABDERRAHIM	ZAHOUANI	24/05/1997	3	Anci Toscana	RETI RESISTENTI TRE
43	ANNA	CENNINI	12/07/1995	3	Anci Toscana	RETI RESISTENTI TRE
44	LUCIA	GUARINI	15/08/1995	3	Anci Toscana	RETI RESISTENTI TRE
45	SARA	PUCCINI	17/07/1996	3	Anci Toscana	RETI RESISTENTI TRE
46	MELISSA	CARRUANA	19/06/1997	3	Anci Toscana	RETI RESISTENTI TRE
47	ELENA	LORENZETTI	21/02/1996	3	Anci Toscana	START URP BIS
48	SARA	BORGONI	12/06/1997	3	Anci Toscana	START URP BIS
49	ELEONORA	VERRE	06/05/1990	3	Anci Toscana	START URP BIS
50	MARTA	MEARINI	11/03/1996	3	Anci Toscana	START URP BIS
51	SARA	ROSSETTI	14/03/1996	3	Anci Toscana	START URP BIS
52	ILENIA	BINDI	12/02/1992	3	Anci Toscana	START URP BIS
53	YLENIA	DOLSI	20/05/1992	3	Anci Toscana	START URP BIS

54	CLAUDIO	FUCCINI	01/06/1991	3	Anci Toscana	TERRA FELIX BIS
55	SARA	GIOMARELLI	05/09/1994	3	Anci Toscana	TERRA FELIX BIS
56	FRANCESCA	BUTERA	30/09/1992	3	Anci Toscana	TERRA FELIX BIS
57	MATTEO	MAZZIERLI	24/04/1993	3	Anci Toscana	TERRA FELIX BIS
58	AURORA	PELLEGRINI	02/05/1998	3	Anci Toscana	TERRA FELIX BIS
59	BEATRICE	FOSSI	17/01/1999	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 2: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE ARCIPELAGO TOSCANA I
60	ELISA	FUSAI	13/05/1998	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 2: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE ARCIPELAGO TOSCANA I
61	MARTINA	GUERRINI	09/06/1998	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 2: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE ARCIPELAGO TOSCANA I
62	ANNA	DURANTE	13/02/1991	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 2: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE ARCIPELAGO TOSCANA I
63	GIADA	MALIVINDI	06/08/1997	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 3: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE ARCIPELAGO TOSCANA II
64	SAMUEL	SPADA	23/07/1998	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 3: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE ARCIPELAGO TOSCANA II
65	MATTIA	MALIVINDI	10/01/1992	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 3: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE ARCIPELAGO TOSCANA II
66	CECILIA	CHIARENTIN	02/09/1990	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 3: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE ARCIPELAGO TOSCANA II
67	CHIARA	PIGHINI	17/02/1994	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 4: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE COMUNI CAPOLUOGO
68	AGNESE	BARRILI	17/07/1998	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 4: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE COMUNI CAPOLUOGO
69	VALENTINO	SCHIAVINATO	29/07/1998	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 4: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE COMUNI CAPOLUOGO
70	JACOPO	DEL VIVA	04/12/1996	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 4: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE COMUNI CAPOLUOGO
71	SARA	BERNARDO	11/08/1994	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 4: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE COMUNI CAPOLUOGO
72	SANTA	TROISE	05/02/1999	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 4: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE COMUNI CAPOLUOGO
73	FRANCESCO	BIAGI	07/06/1997	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 4: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE COMUNI CAPOLUOGO
74	GUGLIELMO GIUSEPPE	CALI'	30/10/1991	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 4: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE COMUNI CAPOLUOGO
75	FILIPPO	PEDANI	31/03/1996	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 4: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE COMUNI CAPOLUOGO

76	ROSSELLA	RICCI	18/10/1995	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 5: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE COMUNI CAPOLUOGO II
77	MARTA	PAGGETTI	18/09/1997	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 5: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE COMUNI CAPOLUOGO II
78	ANNA	PLAVA	03/01/1990	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 5: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE COMUNI CAPOLUOGO II
79	ELENA	LEONI	09/04/1990	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 5: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE COMUNI CAPOLUOGO II
80	SIMA MONICA	SANTI	18/06/1989	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 5: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE COMUNI CAPOLUOGO II
81	CHIARA	ROCCA	07/03/1994	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 5: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE COMUNI CAPOLUOGO II
82	ALESSANDRO	CORDA	18/09/1992	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 5: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE COMUNI CAPOLUOGO II
83	BENEDETTA	RICCI	14/12/1988	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 5: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE COMUNI CAPOLUOGO II
84	MICHELE	VERGARI	18/03/1997	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 5: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE COMUNI CAPOLUOGO II
85	OMAR	KANTE	09/09/1989	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 6: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE SIENA
86	SERENA	FABRIZZI	25/11/1996	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 6: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE SIENA
87	ELISABETTA	PACINI	02/04/1998	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 6: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE SIENA
88	ROBERTO	MAZZUOLI	15/11/1998	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 6: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE SIENA
89	MARILENA	SPINA	14/06/1992	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 6: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE SIENA
90	MUHAMED LAMIN	DANSO	04/10/1998	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 6: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE SIENA
91	EDOARDO	MELONI	27/08/1995	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 6: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE SIENA
92	MOMODOU	WAGGEH	07/04/1995	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 6: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE SIENA
93	ANDREY	COPPI	26/03/1997	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 7: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE AMIATA
94	GIOIA	TONDI	14/04/1995	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 7: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE AMIATA
95	FRANCESCA	PULCINI	28/02/1988	233	UNCHEM TOSCANA	PROGETTO 7: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE AMIATA

96	ELEONORA	DOLFI	17/04/1996	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 7: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE AMIATA
97	MARINA-CRISTIANA	CLOSCA	24/12/1998	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 7: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE AMIATA
98	ESTEBAN	VANNUZZI	28/04/1998	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 7: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE AMIATA
99	LUCA	GUERRINI	19/06/1998	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 8: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE GROSSETO
100	DAVIDE	SGHERRI	14/01/1989	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 8: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE GROSSETO
101	CATERINA	RUSCI	30/01/1995	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 8: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE GROSSETO
102	VALENTINA	GINESI	05/04/1998	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 8: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE GROSSETO
103	GIULIA	FABBRINI	25/04/1998	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 8: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE GROSSETO
104	FRANCESCO	GALLI	18/08/1998	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 8: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE GROSSETO
105	ARIELE	PIGNATTA	29/05/1994	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 8: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE GROSSETO
106	NICOLAS	CORSETTI	04/10/1996	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 8: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE GROSSETO
107	AZZURRA	BELLACCHI	25/07/1997	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 8: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE GROSSETO
108	MARIA-ANCA-SIMONA	NICA	20/09/1993	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 8: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE GROSSETO
109	MURIEL	FERRUCCI	18/03/1991	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 9: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE AREZZO FIRENZE
110	SAVERIO	BIGAZZI	09/05/1995	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 9: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE AREZZO FIRENZE
111	ANNALISA	SANTORO	27/01/1992	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 9: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE AREZZO FIRENZE
112	MIRCO	SECCIANI	24/12/1991	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 9: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE AREZZO FIRENZE
113	LETIZIA	BROCCOLI	10/05/1992	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 9: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE AREZZO FIRENZE
114	ANDREA	ROSSI	31/05/1996	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 9: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE AREZZO FIRENZE
115	EVA	RUSTICHINI	31/05/1991	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 9: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE AREZZO FIRENZE

116	GIADA	GENSINI	01/07/1997	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 9: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE AREZZO FIRENZE
117	CHIARA	MILANI	12/03/1997	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 9: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE AREZZO FIRENZE
118	GIULIA	MARTINI	26/06/1995	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 9: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE AREZZO FIRENZE
119	DEBORA	BERNARDESCHI	13/08/1994	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 10: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE FIRENZE
120	RACHELE	TAGLIAFERRI	17/09/1998	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 10: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE FIRENZE
121	AGNESE	PINZANI	17/01/1996	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 10: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE FIRENZE
122	FABIANA	FONTANELLI	29/01/1988	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 10: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE FIRENZE
123	MARGHERITA	METTI	23/08/1995	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 10: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE FIRENZE
124	ELENA	LANDI	25/10/1996	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 10: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE FIRENZE
125	ELEONORA	PICCO	14/01/1995	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 10: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE FIRENZE
126	RACHELE	MONTI	05/12/1990	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 10: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE FIRENZE
127	FATIM ZAHRAE	RITAL	24/01/1996	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 10: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE FIRENZE
128	LUCREZIA	BARACANI	30/05/1993	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 10: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE FIRENZE
129	ELISA	FRANCHI	28/05/1993	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 11: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE PISA LIVORNO
130	TANIA	GRIMALDI	27/12/1989	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 11: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE PISA LIVORNO
131	GAIA	TESI	11/09/1990	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 11: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE PISA LIVORNO
132	SIMONA	DEL MONTE	01/10/1997	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 11: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE PISA LIVORNO
133	MATTEO	MAIORANO	31/10/1994	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 11: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE PISA LIVORNO
134	MIHAELA ANDREEA	STERIAN	07/08/1989	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 11: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE PISA LIVORNO
135	NOEMI	SERENARI	29/03/1993	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 11: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE PISA LIVORNO

136	GIULIA	MINUCCI	14/11/1991	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 11: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE PISA LIVORNO
137	ERIKA	BATTAGLIA	09/08/1996	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 11: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE PISA LIVORNO
138	MATTEO	BERTOLINI	17/01/1998	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 12: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE LUCCA
139	RACHELE	DAVINI	15/05/1997	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 12: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE LUCCA
140	VALENTINA	BINDANI	24/07/1998	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 12: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE LUCCA
141	ERIKA	BONINI	27/04/1995	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 12: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE LUCCA
142	CHIARA	GUGLIELMI	25/02/1994	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 12: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE LUCCA
143	MICHELA	CITTI	02/07/1991	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 12: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE LUCCA
144	CLARA	TENARDI	24/10/1998	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 12: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE LUCCA
145	ZAKARIA	SICHI	22/05/1993	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 12: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE LUCCA
146	ANNALISA	BARSI	27/09/1994	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 12: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE LUCCA
147	GRETHEL	TRIELLI	18/07/1994	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 12: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE LUCCA
148	SARA	PIERETTI	21/06/1993	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 13: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE MASSA
149	GIACOMO	FELICI	03/01/1995	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 13: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE MASSA
150	ALESSANDRO	BOZZI	02/12/1989	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 13: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE MASSA
151	RACHELE NICOLE	FERRARI	04/07/1991	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 13: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE MASSA
152	PAOLA	BARDI	11/10/1989	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 13: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE MASSA
153	GIULIA	ANGELI	10/12/1990	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 13: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE MASSA
154	SUSANNA	FERDANI	23/03/1996	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 13: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE MASSA
155	ALESSANDRO	BORGIA	14/09/1991	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 13: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE MASSA

156	GIULIA	BISANTI	06/07/1997	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 14: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE PISTOIA LUCCA
157	MARIACARLA	ZANELLA	15/12/1992	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 14: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE PISTOIA LUCCA
158	CHIARA	GONFIOTTI	13/11/1987	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 14: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE PISTOIA LUCCA
159	MICHELA	BILLI	03/02/1992	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 14: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE PISTOIA LUCCA
160	SARA	BALDESI	29/01/1994	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 14: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE PISTOIA LUCCA
161	SAMUELE	PERONE	20/05/1994	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 14: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE PISTOIA LUCCA
162	DILETTA	GIURI	28/11/1998	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 14: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE PISTOIA LUCCA
163	MARTINA	DONATI	07/08/1988	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 14: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE PISTOIA LUCCA
164	ELEONORA	BARTELLONI	16/04/1988	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 14: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE PISTOIA LUCCA
165	GABRIELE	MORISE CASALI	05/02/1996	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 14: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE PISTOIA LUCCA
166	ELENA	PUCCINI	02/09/1997	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 15: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE PISTOIA
167	BENEDETTA	CONIGLIARO	09/12/1995	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 15: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE PISTOIA
168	LORELLA	INCORONATO	07/12/1998	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 15: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE PISTOIA
169	FEDERICA	DE COTIS	24/10/1998	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 15: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE PISTOIA
170	LEONARDO	FRANCHI	30/07/1996	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 15: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE PISTOIA
171	GIULIA	SICHI	21/09/1997	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 15: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE PISTOIA
172	SOUMAYA	BOUGHANMI	13/08/1995	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 15: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE PISTOIA
173	MIHAELA MIBIANA	CIOCARLAN	23/08/1992	233	UNCEM TOSCANA	PROGETTO 15: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE PISTOIA

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre signature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384611-4631